Associazione di Volontariato
Porta Aperta

BILANCIO SOCIALE 2022

Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza»

(2 Cor 8,13)

Indice

1 LETTERA DEL PRESIDENTE 4

2 INFORMAZIONI GENERALI 8

3 GLI ORGANI SOCIALI E L'ORGANIZZAZIONE INTERNA 12

4 LE PERSONE CHE OPERANO E LE ATTIVITÁ FORMATIVE 18

LE ATTIVITÀ REALIZZATE NELLE DIVERSE AREE 24

4.1 PRIMA ACCOGLIENZA (BASSA SOGLIA)..... 25

4.2 ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DI BREVE PERIODO (BASSA SOGLIA)..... 36

4.3 ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DI MEDIO - LUNGO TERMINE..... 42

4.4 ACCOGLIENZA RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE 55

4.5 LE ATTIVITÁ A FAVORE DEI PROFUGHI UCRAINI 62

4.6 FESTIVAL DELLA MIGRAZIONE ANNO 2022 (SETTIMA EDIZIONE)..... 67

4.7 L'EMPORIO SOCIALE PORTOBELLO 70

4.8 RECUPERO E RIUSO: L'ARCA 76

4.9 AREA ACCOGLIENZA E CURA DEL VOLONTARIATO 80

4.10 AREA PROMOZIONE DEL DONO..... 86

4.11 UFFICIO AMMINISTRATIVO..... 98

5 LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 100

6 LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO 104

Il Bilancio sociale anno 2022 è stato redatto secondo le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in attuazione del nuovo Codice del Terzo settore). L'elaborazione ha visto i contributi degli operatori e dei volontari delle Aree di attività, della direzione e del Consiglio direttivo dell'Associazione e comprende la relazione dell'Organo di controllo.

Lettera del Presidente

Anche il 2022 è stato un anno di intenso lavoro e di novità per Porta Aperta, nonostante venissimo da due anni non facili a causa della pandemia. Il Covid ha causato una vera e propria emergenza sociale. A livello nazionale le famiglie in povertà assoluta sono un milione 960mila, pari a 5.571.000 persone (il 9,4% della popolazione residente) ed anche a livello locale abbiamo assistito ad un forte aumento delle persone in difficoltà. Tra il 2020 e il 2021 l'incidenza della povertà è cresciuta più della media per le famiglie con almeno 4 persone, le famiglie con persona di riferimento di età tra 35 e 55 anni, i bambini di 4-6 anni, le famiglie degli stranieri e quelle con almeno un reddito da lavoro. Per noi questo ha significato un aumento dell'impegno nei diversi servizi che svolgiamo, anche perché, accanto alla povertà è aumentata, anche nella nostra provincia, la marginalità estrema. La grave emarginazione comporta per la persona una dimensione degradante di povertà di relazioni e di affetti, di assoggettamento alle costrizioni del bisogno, della malattia, della sofferenza, dello stigma e dell'ingiustizia sociale, nella quale la sua dignità viene negata e dentro la quale viene fortemente limitato il libero arbitrio e la libertà personale. Nell'esperienza maturata da Porta Aperta si riscontra che la grave emarginazione non è una scelta ma è l'adattamento alle conseguenze di un processo di esclusione che la persona subisce.

A questa situazione si è assommata la guerra in Ucraina con la necessità di far fronte ai bisogni dei profughi provenienti da quel Paese. Ciò ha significato un forte impatto sull'Emporio sociale Portobello, che è arrivato ad assistere oltre 1.100 profughi ucraini oltre alle persone che già usufruivano di questo servizio, e in termini di accoglienza residenziale, con 50 persone accolte in appartamenti distribuiti in tutta la provincia.

La guerra ci ha anche interrogato sulla condizione degli ucraini rimasti in patria e per questo abbiamo organizzato quattro missioni per consegnare diverso materiale, soprattutto farmaci e presidi sanitari, per sostenere quanti soffrono per il conflitto.

Nonostante tutto questo, sono nate anche nuove iniziative per rispondere nel modo migliore ai problemi espressi dal nostro territorio. Penso in particolare all'avvio della Comunità di Transito e all'inaugurazione dell'ambulatorio odontoiatrico, mentre abbiamo cercato di migliorare i servizi che già svolgevamo.

Nel 2023 celebreremo i 45 anni di attività di Porta Aperta, ricorrenza che segnala un percorso di crescita e maturazione dell'Associazione che oggi può contare su oltre 700 volontari e circa 40 operatori. Colgo qui l'occasione per ringraziarli tutti, uno ad uno, perché senza il loro impegno tutto quanto facciamo non sarebbe possibile.

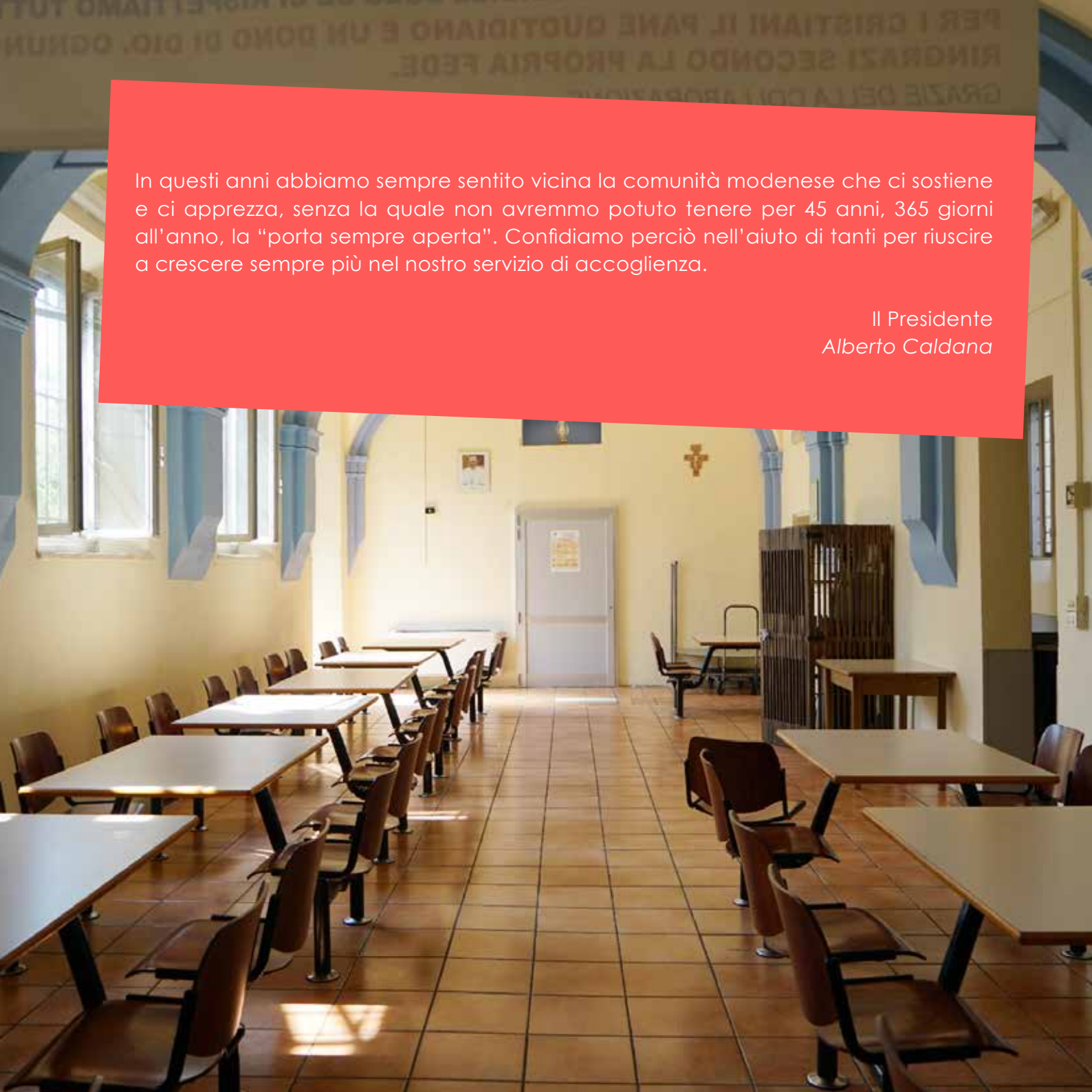
Questa ricorrenza ci consegna anche l'impegno di rafforzare la base associativa e la governance di Porta Aperta, guardando al futuro, a quanto potremo e dovremo fare per

rispondere alle emergenze sociali della nostra città. Ci consegna anche il dovere di essere sempre di più "amici dei poveri", cioè di essere al loro fianco con i servizi e sostenendo e rivendicando i loro diritti. Viviamo in una fase storica in cui i poveri sono colpevolizzati e i migranti disprezzati, in cui invece che fare la guerra alla povertà, si combattono i poveri. Invece che accogliere i migranti li si respinge. Per chi, come noi, incontra ogni giorno queste persone l'obbligo diventa quello di restituire dignità, la dignità che appartiene ad ogni persona in quanto tale.

Vogliamo fare nostre alcune parole di Papa Francesco nel Messaggio della Giornata dei Poveri 2022: "Non si tratta, quindi, di avere verso i poveri un comportamento assistenzialistico, come spesso accade; è necessario invece impegnarsi perché nessuno manchi del necessario. Non è l'attivismo che salva, ma l'attenzione sincera e generosa che permette di avvicinarsi a un povero come a un fratello che tende la mano perché io mi riscuota dal torpore in cui sono caduto. Pertanto, «nessuno dovrebbe dire che si mantiene lontano dai poveri perché le sue scelte di vita comportano di prestare più attenzione ad altre incombenze. Questa è una scusa frequente negli ambienti accademici, imprenditoriali o professionali, e persino ecclesiali. […] Nessuno può sentirsi esonerato dalla preoccupazione per i poveri e per la giustizia sociale» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 201). È urgente trovare nuove strade che possano andare oltre l'impostazione di quelle politiche sociali «concepite come una politica verso i poveri, ma mai con i poveri, mai dei poveri e tanto meno inserita in un progetto che unisca i popoli» (Enc. Fratelli tutti, 169). Bisogna tendere invece ad assumere l'atteggiamento dell'Apostolo che poteva scrivere ai Corinzi:«Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza» (2 Cor 8,13).

Qualche volta qualcuno ci critica perché sosteniamo le ragioni dei migranti o perché chiediamo maggiori servizi per i poveri, in particolare per gli ultimi, cioè quanti vivono in strada. Questo impegno, però, è connaturato al nostro essere "amici dei poveri", dal cercare di essere al fianco delle persone che incontriamo ogni giorno, atteggiamento a cui si ispirano i servizi che offriamo.

Molto della dignità delle persone passa attraverso il lavoro. Alla fine del 2018 abbiamo dato vita ad una Impresa Sociale, Arca Lavoro srl, per offrire un'occupazione di qualità a quanti, per varie ragioni, faticano ad accedere al mercato del lavoro. È stata una sfida impegnativa perché nessuno di noi aveva esperienze imprenditoriali, ma in questi quattro anni l'impresa è cresciuta ed occupa a tempo indeterminato venticinque persone. Dal 1° gennaio 2023 abbiamo trasferito ad Arca Lavoro anche la gestione del mercatino dell'usato in un'ottica anche di contrasto alla "cultura dello scarto".



In questi anni abbiamo sempre sentito vicina la comunità modenese che ci sostiene e ci apprezza, senza la quale non avremmo potuto tenere per 45 anni, 365 giorni all'anno, la "porta sempre aperta". Confidiamo perciò nell'aiuto di tanti per riuscire a crescere sempre più nel nostro servizio di accoglienza.

Il Presidente
Alberto Caldana

1. Informazioni generali

INFORMAZIONI GENERALI

- nome dell'ente: Associazione di volontariato Porta Aperta
- codice fiscale: 94049510368
- forma giuridica: : ai sensi del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) Porta Aperta è una ODV – ETS (Organizza-zione di volontariato – Ente di Terzo Settore). L'Associazione è iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) Sezione A, con atto amministrativo della Giunta della Regione Emilia-Romagna, determinazione num. 14129 del 21/7/22.
- indirizzo sede legale: Strada Cimitero San Cataldo 117 - 41123 Modena
- altre sedi: a Modena: Strada Cimitero San Cataldo 119 (Centro per il recupero e il riuso Arca); via delle Suore 143 (Casa di Abramo); Via Divisione Acqui 81 (Portobello); appartamenti nei territori di Modena, Fiorano, Soliera, Concordia, Frassinoro, Camposanto;
- valori, finalità perseguite e attività realizzate (missione dell'Associazione):
  Le attività dell'Associazione sono ispirate al bene comune e all'interesse della comunità, ai principi della democrazia, della sussidiarietà, della cittadinanza attiva e della partecipazione responsabile, della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza, per contrastare ogni forma di discriminazione e per favorire la partecipazione, l'inclusione sociale e il pieno sviluppo della persona umana.
  L'Associazione, fedele alla Costituzione e al Vangelo, opera dal 1978, si riconosce nei valori cristiani dell'accoglienza e della solidarietà e mira ad essere una comunità inclusiva e accogliente.

L'Associazione persegue la finalità di contrastare povertà e disuguaglianze:

a) promuovendo la capacità di autodeterminazione delle persone in difficoltà, accompagnandole nel riconoscimento delle proprie difficoltà e delle proprie risorse per poter avviare percorsi evolutivi e di reinserimento sociale, in collaborazione con la rete dei servizi del territorio;

b) coinvolgendo in questa azione di contrasto alle povertà tante parti della comunità territoriale modenese (parrocchie, associazioni, scuole, imprese, gruppi informali, singoli individui, ...), per accrescere le attività e le opportunità a favore delle persone in difficoltà e per offrire a tanti cittadini un'esperienza di formazione alla relazione e alla solidarietà,

c) e ricercando la collaborazione con i servizi pubblici e del terzo settore per dare un contributo alla costruzione e allo sviluppo di reti di intervento capaci di fronteggiare le povertà.

La sua azione di contrasto alle povertà e alle disuguaglianze si svolge tramite le seguenti attività:

- attività 'a bassa soglia' che sono collocate nel Centro di accoglienza Madonna del Murazzo: punto di ascolto, mensa, ambulatorio medico e distribuzione farmaci, servizio docce, distribuzione di vestiario, sportello di avvocato di strada, unità di strada. Sono servizi offerti gratuitamente, tutti i giorni dell'anno, che rispondono a bisogni primari delle persone e permettono di costruire con esse relazioni di fiducia utili a orientarle ai servizi di presa in carico del territorio. All'area delle attività a bassa soglia appartengono anche i servizi di accoglienza invernale (servizio di accoglienza notturna e servizio di accoglienza h24 per le persone particolarmente fragili) e il nuovo servizio della Comunità di transito attivo dall'aprile 2022 (ricoveri di sollievo dalla vita di strada, di norma della durata di 14 giorni), entrambi servizi nati da percorsi di co-progettazione con i Servizi sociosanitari del territorio;

- attività di accoglienza residenziale presso il Centro della Madonna del Murazzo, nella Casa di Abramo e negli appartamenti, rivolte a persone inviate dai Servizi sociosanitari del territorio sulla base di un progetto di reinserimento sociale e lavorativo e a persone che hanno fatto richiesta di protezione internazionale inviate dalla Prefettura di Modena;

- a queste si aggiungono attività che intendono promuovere la cultura del recupero e del riuso (mercatino Arca e Charity shop), un emporio sociale (Portobello), iniziative culturali che mirano a creare una conoscenza più approfondita dei fenomeni di vulnerabilità (il Festival della migrazione) e dal 2018 un'impresa sociale (Arca Lavoro) nata per creare opportunità di lavoro stabili per persone che escono dai percorsi di accoglienza.

Sono attività realizzate grazie all'opera di molti volontari (negli ultimi anni in media oltre 700 all'anno, compresi coloro che sono impegnati nel governo dell'associazione) e di nuclei multiprofessionali di operatori, che in questi anni hanno consolidato la propria capacità di lavorare assieme internamente a Porta Aperta e di collaborare con la rete dei servizi.

La storia di Mani Tese

«Collaborare con altre associazioni e fare rete per noi è sempre stato fondamentale e Porta Aperta è sicuramente una realtà a cui teniamo dare il nostro sostegno, creando un bel ponte di solidarietà sul territorio, da Finale Emilia a Modena!». A raccontarlo è l'associazione Mani Tese di Finale Emilia che in occasione del Ferragosto e di altri momenti nel corso dell'anno 2022, non ha fatto mancare la sua vicinanza a Porta Aperta, mettendosi a disposizione con i propri volontari per dare una mano in mensa e non solo. E così, ad esempio, il 15 agosto, un giorno particolare un po' per tutti, alla consueta cocomerata e grigliata proposta da Apa, hanno partecipato numerosi esponenti di questa associazione che hanno preparato e servito la cena, e sono successivamente tornati per un turno serale in mensa anche il 31 dicembre, altro momento particolare dell'anno. «In occasioni del genere, è bello constatare la solidarietà che si attiva sul territorio e vede collaborare tra loro associazioni diverse che fanno squadra per una causa comune: il benessere della collettività» sottolineano da Mani Tese Finale Emilia con cui Porta Aperta ha in essere diversi scambi anche per quanto riguarda l'attività di recupero e riuso di abiti e oggetti usati.

2. Gli organi sociali e l'organizzazione interna

GLI ORGANI SOCIALI

- L'Assemblea dei soci volontari al 31 dicembre 2022 risulta costituita da **85** persone
- Il Consiglio direttivo, nominato dall'Assemblea nel novembre 2020, è composto da **9** membri che rimangono in carica per tre anni: Luca Barbari, Innocente Bonfatti, Alberto Caldana, Giuseppe Goldoni, Paolo Guidetti, Franco Messora, Lucia Pirazzoli, Gianpaolo Ronsisvalle, Giuliano Venturelli.. Il Consiglio direttivo ha eletto Presidente Alberto Caldana.
- L'Assemblea dei soci nel giugno 2021 ha deliberato, come richiesto dalla normativa e previsto dallo Statuto:
    - la nuova composizione dell'**Organo di controllo** i cui membri sono Fabrizio Angellozzi, Giuseppe Bove, Claudio Morselli, Chiara Giovenzana (supplente), Massimo Tonioni (supplente);
    - la nomina come **Revisore Legale** di Matteo Montorsi
- **Il Collegio dei Probiviri** è composto da Don Giacomo Aprile, Francesca Pecorari, Maria Elisabetta Vandelli.
- All'interno del Consiglio direttivo sono state attribuite deleghe tematiche ai Consiglieri in modo che il Consiglio possa entrare meglio in relazione e orientare le attività associative che negli ultimi anni si sono ampliate e anche assumere rispetto ad esse maggiori compiti di rappresentanza pubblica. Con i Consiglieri delegati si svolgono incontri periodici che coinvolgono il responsabile di Area e gli operatori, il direttore e in alcune occasioni il Presidente.

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA:

L'assetto organizzativo interno prevede:

Aree di responsabilità in riferimento ai diversi servizi:

- l'Area della Prima accoglienza (servizi a bassa soglia)
- l'Area dell'Accoglienza residenziale di breve periodo (che comprende la Comunità di transito e l'Accoglienza invernale, anche questi servizi a bassa soglia)
- l'Area dell'Accoglienza residenziale di medio-lungo termine
- l'Area dell'Accoglienza Richiedenti protezione internazionale (che dal 2022 si occupa anche dei profughi ucraini)
- l'Emporio sociale Portobello
- il mercatino del riuso Arca

e Aree trasversali:

- l'Area Promozione del dono
- l'Area Accoglienza e cura del volontariato
- l'Ufficio amministrativo

Associazione di volontariato Porta Aperta

Assemblea dei soci

Consiglio direttivo

Comunicazione

Organo di controllo

Revisore legale

Presidente

Direzione

AREE DI ATTIVITÀ

PERSONE SENZA DIMORA

PRIMA ACCOGLIENZA (BASSA SOGLIA)

Punto di ascolto
Mensa
Docce
Ambulatori medici e farmacia
Avvocati di strada
Unità di strada
Orto/giardino

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DI BREVE PERIODO (BASSA SOGLIA)

Comunità di transito presso Casa di Abramo (15 posti)
Accoglienza invernale (65 posti)

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE A MEDIO-LUNGO TERMINE

Murazzo (32 posti)
2 App. Housing First (6 posti)

RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Appartamenti (98 posti)

PROFUGHI UCRAINI

Appartamenti (50 posti)

PORTOBELLO

Emporio sociale e Villaggio per crescere

MERCATINO DEL RIUSO

Oggetti, vestiti e mobilio.

Progetto Rigenera

IMPRESA SOCIALE ARCA LAVORO

Svuotamenti, pulizie, charity shop.

Equipe MSNA

Progetto Welchome

AREE TRASVERSALI

ACCOGLIENZA E CURA DEL VOLONTARIATO

Volontari (da parrocchie, gruppi scout, associazioni e imprese)
Studenti (aternanza scuola-lavoro, sospensione scolastica, cantiere giovani)
Persone inviate da istituti di pena e servizi sociali

PROMOZIONE DEL DONO

Fundraising, promozione del volontariato, Servizio Civile
Eventi culturali

FESTIVAL DELLA MIGRAZIONE

UFFICIO AMMINISTRATIVO

All'interno delle singole Aree operano nuclei multiprofessionali di operatori, che in questi anni hanno consolidato la propria capacità di lavorare assieme internamente a Porta Aperta e di collaborare con la rete dei servizi.
Una particolare attenzione viene messa nel lavoro di confronto interno che si svolge a più livelli:

- nelle singole Aree (tra gli operatori impegnati in un lavoro stabile di équipe, al quale in alcuni momenti partecipa anche il direttore e che in molte Aree è sostenuto anche da un percorso di supervisione);

- tra le diverse Aree (in particolare nell'équipe periodica tra responsabili di Area e direttore);

- tra le Aree e il Consiglio direttivo (in particolare attraverso incontri periodici delle singole Aree con i Consiglieri delegati, il Presidente e il direttore).

I PORTATORI DI INTERESSE:

STAKEHOLDER INTERNI

STAKEHOLDER ESTERNI

- DONATORI DI BENI E DI DENARO
- ARCIDIOCESI DI MODENA E NONANTOLA
- COMUNE DI MODENA
- AZ. USL DI MODENA
- REGIONE EMILIA ROMAGNA
- PREFETTURA DI MODENA
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
- ISTITUTI CARCERARI
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA
- CSV TERRE ESTENSI
- FORUM III SETTORE
- FONDAZIONE MIGRANTES
- PARROCCHIE
- ASSOCIAZIONI EDUCATIVE, CULTURALI E SPORTIVE
- COOPERATIVE SOCIALI
- ASSOCIAZIONI SINDACALI E IMPRENDITORIALI
- IMPRESE
- HERA

PORTA APERTA HA IN ATTO CONVENZIONI/PROTOCOLLI CON I SEGUENTI ORGANISMI:

- Comune di Modena
- Prefettura di Modena
- Az. Usl di Modena
- Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
- Tribunale di Modena
- Casa circondariale Sant'Anna di Modena
- Casa di lavoro di Castelfranco
- CSV Terre Estensi – Centro Servizi per il Volontariato di Modena e Ferrara
- Hera

L'ASSOCIAZIONE ADERISCE A:

CSV Terre Estensi, Forum provinciale del Terzo Settore, Casa delle Culture, FioPSD - Federazione italiana organizzazioni per persone senza dimora, RES Rete Economia Solidale, Gris Gruppo immigrazione e salute, Libera, Consulta diocesana delle attività caritative di Modena, Consulta nazionale per le migrazioni della Fondazione Migrantes.

Nella Chiesa modenese collabora in particolare con:
Migrantes, Caritas diocesana, Pastorale per la salute, Centro Missionario, Agesci, AC e numerosi gruppi parrocchiali.

3. Le persone che operano e le attività formative

I VOLONTARI

Nell'anno 2022 hanno svolto attività di volontariato a Porta Aperta complessivamente **828** persone (erano 724 nel 2017, 646 nel 2018, 708 nel 2019, 723 nel 2020, 710 nel 2021), così distribuiti nelle Aree di attività:

Prima accoglienza (servizi a bassa soglia)	
Mensa	489
Ritiro e distribuzione alimentari	4
Ambulatorio medico, farmacia, accoglienza e segreteria	27
Sportello di Avvocato di strada	22
Unità di strada	86
Accoglienza richiedenti protezione internazionale	10
Accoglienza residenziale (gli altri volontari coinvolti nell'Area sono conteggiati nel Progetto Rigenera e nell'Orto-giardino)	2
Portobello	106
Arca Marcatino	39
Di Nuovo Charity shop	12
Progetto Rigenera	14
Orto-giardino	10
Promozione del dono	7
TOTALE	828

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

L'Associazione è ente di accoglienza di progetti di Servizio Civile Universale elaborati nell'ambito di una convenzione con l'ente accreditato CESC Project. I posti a disposizione sono **12** in quattro sedi: Centro di accoglienza Madonna del Murazzo, Casa di Abramo, Arca mercatino del riuso, Portobello Emporio sociale.
Nell'anno 2022, tra coloro che appartenevano al gruppo in servizio nel periodo maggio 2021 – maggio 2022 e coloro del gruppo in servizio nel periodo maggio 2022 – maggio 2023, sono stati **16** i giovani che hanno svolto il Servizio a Porta Aperta.

IL PERSONALE DIPENDENTE

- al 31/12/2022 il personale era costituito di **52** dipendenti (6 di questi dipendenti, impiegati nel mercatino del riuso Arca, dal 1/1/2023 sono passati alle dipendenze di Arca Lavoro impresa sociale alla quale l'attività del mercatino è stata ceduta in comodato a partire da quella stessa data)

- 38 assunti a tempo indeterminato e 14 a tempo determinato (di cui 5 assunti nell'ambito del Progetto Accoglienza Invernale 2022/2023)

- il contratto applicato è il CCNL Cooperative sociali

Genere, età, qualifiche del personale:

27 uomini

25 donne

fasce d'età:
da 20 a 30 anni: 14
da 31 a 40 anni: 15
da 41 a 50 anni: 15
da 51 a 60 anni: 5
> 60 anni: 3

qualifiche/titoli di studio:
diversi tra gli operatori sociali sono laureati o hanno effettuato studi in scienze dell'educazione, servizio sociale, psicologia, antropologia, mediazione culturale; chi opera in amministrazione ha lauree in economia.

LA FORMAZIONE

L'impianto formativo che è stato costruito negli ultimi anni per gli operatori costituisce l'intelaiatura su cui si integrano le attività formative a favore dei volontari.
Questo impianto prevede attività formative a diversi livelli:

INTERNAMENTE AD APA

(Porta Aperta: un'organizzazione che, per il suo modo di funziona-re, è formativa per coloro che vi operano):

1) la base/il livello più importante (senza il quale gli altri livelli sarebbero di poca efficacia): il **lavoro di équipe interno a ciascuna Area** (ogni 7 o 14 giorni) … è un lavoro formativo perché consente a ciascuno di riflettere sul proprio modo di vedere i problemi, di aprirsi ai modi di vedere di altri (colleghi di Area, volontari, utenti, altri servizi della rete, …) e di costruire rappresentazioni più condivise dei problemi da affrontare e degli obiettivi d'intervento;

2) a questo livello di base si collegano altri tre livelli formativi molto importanti:

- gli **incontri di confronto tra operatori e volontari impegnati nell'Area**: è importante che coloro che operano con gli stessi utenti abbiano momenti in cui poter avvicinare modi di vedere e approcci; in questa prospettiva nel 2022 sono stati effettuati incontri regolari degli operatori dell'Area residenziale del Murazzo con i volontari di Rigenera, i volontari dell'orto, le volontarie della segreteria dell'ambulatorio medico, e anche incontri degli operatori dell'UdS pro-fessionale con i volontari dell'UdS volontaria;
- gli **incontri con gruppi di ospiti:** avviati nel corso del 2022 dall'Area residenziale, sono un modo per rafforzare la dimensione comunitaria dell'accoglienza;
- gli **incontri tra équipe di Aree diverse:** si sono svolti in particolare tra gli operatori di Area residenziale e Area Prima accoglienza che operano nel centro del Murazzo;

3) il lavoro di équipe dentro le Aree è sostenuto da un **lavoro stabile di supervisione condotto da figure esperte** (ogni due settimane o ogni mese): è un lavoro formativo poiché accresce la capacità degli operatori di lavorare tra loro e con altri (altri operatori di Porta Aperta, volontari, servizi della re-te, …); nel 2022 ha riguardato in particolare tre Aree: l'Area residenziale del Murazzo con la dott.ssa Burattini, la Comunità di transito con la dott.ssa Muzzioli, l'Area richiedenti asilo con la dott.ssa Folloni;

4) negli ultimi anni un investimento particolare è stato rivolto alla formazione continua su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la gestione della mensa e dell'emporio sociale, a cui prendono parte regolarmente operatori e volontari delle diverse Aree;

5) l'Area del Volontariato e l'Area della Promozione del dono svolgono regolarmente **incontri con i gruppi di volontari attivi**, che hanno la funzione di accompagnare e sostenere l'esperienza dei volon-tari nell'Associazione (nel periodo recente questi incontri hanno coinvolto in particolare i volontari di Rigenera, orto, ambulatorio medico, UdS, alcuni gruppi mensa);

CON L'ESTERNO:

6) ci sono poi le attività formative realizzate dalle **reti di lavoro del nostro territorio di cui siamo parte**: si tratta di percorsi formativi prolungati, articolati su più incontri, dove possiamo portare la nostra esperienza di lavoro e rifletterci assieme ad altre realtà e che permettono di rafforzare le stesse reti di lavoro; di recente:

- su fragilità e grave emarginazione:
  - percorso di formazione finanziato dall'Az. Usl di Modena e condotto dal Gruppo Abele, a cui hanno partecipato Area residenziale del Murazzo, Punto di ascolto e Unità di strada profes-sionale;
  - percorso di formazione promosso dal Servizio Sociale Territoriale del Comune di Modena, a cui partecipano Area residenziale del Murazzo e Comunità di transito e che coinvolge anche il Centro Stranieri, la Caritas Diocesana e la Casa della carità di Cognento;
  - incontri di formazione promossi dal Comune di Modena per le UdS volontarie che operano nel periodo invernale, a cui partecipa l'UdS volontaria di APA;
  - incontri della rete regionale che collega i servizi a bassa soglia e i servizi di presa in carico dei capoluoghi di provincia: sono incontri promossi dalla Regione e a cui partecipa l'UdS professionale;
  - anche la visita ai servizi per persone senza dimora della città di Bologna a cui Porta Aperta ha partecipato con membri del Consiglio direttivo e operatori di Area residenziale del Mu-

razzo e Comunità di transito è stato un importante momento con risvolti formativi;

- su accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, a cui partecipa l'Area richiedenti asilo; di recente:
  - percorsi di formazione promossi da Comune e Az. Usl di Modena su temi diversi: lo sfruttamento lavorativo; il sostegno psicologico agli ospiti fragili; l'accoglienza dei profughi ucraini;
  - percorso di formazione in tema di violenza contro le donne, promosso dall'Associazione Pa-pa Giovanni XXIII;

7) le iniziative formative **a livello nazionale di FioPSD** (la Federazione italiana delle organizzazioni per le persone senza dimora, a cui Porta Aperta è associata): nel 2022 si sono svolti due percorsi for-mativi, uno su "l'homelessness in ottica traumatica" e l'altro su "diritto alla sessualità e all'affettività delle persone senza dimora", a cui hanno partecipato operatori dell'Area residenziale del Murazzo, dell'Unità di strada e della Comunità di transito;

8) gli eventi e le iniziative formative delle **reti ecclesiali locali e nazionali** di cui siamo parte, in parti-colare quelle organizzate dalla Consulta diocesana delle attività caritative di Modena e dalla Consulta nazionale per le migrazioni della Fondazione Migrantes;

9) ci sono i diversi momenti seminariali di approfondimento tematico:

- come quelli proposti dall'**Osservatorio migranti del Crid di Unimore** e come l'esperienza del **Festival della migrazione** (per il quale alcuni membri del Consiglio direttivo di Porta Aperta ricoprono il ruolo di chi progetta e organizza l'intero evento formativo);

in questo filone dell'approfondimento contenutistico si collocano anche:

- altre iniziative a cui partecipiamo su diversi temi di interesse promosse da altri soggetti, come il Centro Servizi del Volontariato, alcune scuole di fundraising, altre associazioni e enti pubblici del territorio;
- incontri a valenza interna, organizzati ad hoc dalle Aree di Porta Aperta, per alcuni approfondimenti specifici, come quelli in tema di permessi di soggiorno (con Avvocati di strada) e in tema pensioni e sostegni economici per le persone fragili (con la Cisl).

4. Le attività realizzate nelle diverse Aree

4.1 PRIMA ACCOGLIENZA (BASSA SOGLIA)

IL PUNTO DI ASCOLTO

Opera dal novembre 2017 con l'obiettivo di conoscere meglio le persone che si rivolgono ai servizi a bassa soglia e far sì che la prima accoglienza possa diventare sempre più la porta di accesso ai servizi di presa in carico.
Rilascia una tessera che permette di accedere ai servizi di bassa soglia dell'Associazione, che ogni per-sona esibisce al momento dell'ingresso nel centro. Con un'iniziale validità di tre mesi questa tessera risulta essere uno strumento di aggancio e di dialogo con chi utilizza la struttura: un colloquio viene svolto anche in sede di rinnovo per conoscere gli sviluppi della situazione.
È in costante rapporto con i Servizi sociali territoriali e il Centro Stranieri del Comune di Modena, il Sert e il CSM dell'Az. Usl, il Centro per l'impiego per segnalazioni, verifiche congiunte, accom-pa-gnamenti nelle situazioni che lo richiedono.
Al Punto di ascolto operano 4 educatori, uno dei quali opera nell'Unità di strada professionale per per-sone senza dimora, risorsa che ci permette di verificare la condizione di precarietà abitativa che viene dichiarata durante i colloqui e di monitorare costantemente eventuali nuovi arrivi che si registrano sul territorio.
Il servizio è attivo due volte alla settimana, il Martedì dalle 17.00 alle 19.00 e il Giovedì dalle 12.00 al-le 14.00.
Nel corso del 2022 sono state 325 le persone che hanno fatto accesso.

Di queste:

- 300 sono uomini, 25 sono donne;
- 34 sono italiani, 291 sono le persone di origine straniera (99 Tunisia, 91 Marocco, 15 Nigeria, 12 Ghana, 12 Comunitari, 7 Ucraina, 7 Bangladesh, 5 Guinea, 4 Pakistan, 4 Somalia, 4 Alge-ria, 31 altro);
- delle 291 persone straniere, dal punto di vista amministrativo 141 sono regolari (di cui 12 co-munitari) e 150 sono irregolari;
- rispetto alle classi di età:
- 42 sono le persone tra i 18 - 24 anni
- 103 sono le persone tra i 25 - 34 anni
- 98 sono le persone tra i 35 - 44 anni
- 67 sono le persone tra i 55 - 64 anni

- 15 sono le persone che hanno più di 65 anni
- 246 persone hanno dichiarato di vivere in una situazione di precarietà abitativa (all'aperto, nei parchi, in auto, ospite da amici, in case abbandonate, ecc…), 79 sono invece le persone che hanno dichiarato di disporre di una soluzione abitativa più stabile (posto letto pagato in auto-nomia, appartamento in affitto, ecc…).

Anche quest'anno le persone che richiedono un supporto nella stesura del curriculum e nella ricerca del lavoro vengono segnalate al Progetto Fami Resource del Comune di Modena.
Nella seconda parte dell'anno 2022, in vista dell'avvio dell'accoglienza invernale 2022/2023, è stato aggiornato il lavoro di **mappatura delle persone senza dimora** conosciute dai diversi servizi a bassa soglia della città, che era stato realizzato per la prima volta nell'anno 2020.
Il lavoro di aggiornamento è stato coordinato dal Comune e dall'Az. Usl e le realtà coinvolte sono sta-te: il Punto di ascolto di Porta Aperta, l'Unità di strada per persone senza dimora, l'Unità di strada per persone con problemi di dipendenza, lo Spazio di ascolto del Centro Stranieri, il centro diurno Sulla Frontiera e il Ser.T.
Per ogni soggetto sono stati rilevati molteplici indicatori: genere, età, cittadinanza, provenienza, condi-zione amministrativa, tipologia di bisogno, conoscenza/presa in carico da parte dei servizi coinvolti.
In preparazione dell'accoglienza invernale 2022/2023, il gruppo di lavoro ha effettuato un lavoro di approfondimento concentrandosi su quelle **situazioni presenti sul territorio in modo radicato** e per le quali la rilevazione del bisogno abitativo da parte dei servizi è stata costante negli anni: **in questo modo le persone considerate sono state 223** (escludendo coloro che erano arrivati sul territorio da meno di 6 mesi e con cui non era stato ancora stabilito un aggancio e una conoscenza minima).

LA MENSA E IL RECUPERO DI GENERI ALIMENTARI

La mensa offre tutti i giorni, a colazione, pranzo e cena, un pasto caldo, completo e gratuito alle persone che ne fanno richiesta rivolgendosi al Punto di ascolto.

Il servizio è garantito dall'impegno di molti volontari affiancati dagli operatori dell'Area:

- **a colazione e a pranzo:** l'attività di volontariato è svolta in prevalenza da pensionati, studenti di vari Istituti Scolastici del terri-torio in alternanza scuola/lavoro, persone inviate dai Servizi Sociali del Comune di Modena e dagli Istituti di pena di Modena e Castelfranco nell'ambito di percorsi di reinserimento sociale, oltre che da alcuni richiedenti asilo ospiti di Porta Aperta;
- **a cena:** sono circa 15 i gruppi di volontariato (provenienti da parrocchie, gruppi scout, associazioni, imprese del territorio, gruppi di amici, ecc.) che a turno, una o più volte al mese, sono impegnati nella mensa e che, oltre alla distribuzione dei pasti, curano l'accoglienza e momenti di condivisione nella sala del re-fettorio dell'antico convento.

Fino al primo quadrimestre 2022, tre erano le modalità di somministrazione adottate:
a) per coloro che potevano esibire il green pass la somministrazione è avvenuta nella sala mensa all'interno del centro di accoglienza;
b) inoltre è stata allestita nell'area verde esterna una nuova tensostruttura per permettere alle persone di mangiare all'aperto;
c) infine è stata mantenuta attiva anche la consegna mediante il take away.

Da maggio in avanti, con l'allentamento delle restrizioni sanitarie si è progressivamente tornati ai tempi pre-Covid ovvero alla somministrazione dei pasti (pranzo e cena) in sala mensa all'interno del centro per tutti.
In questo modo il numero complessivo di **pasti consumati nel 2022** è stato di **69.350.**

Anche nel 2022 l'approvvigionamento dei beni alimentari della mensa è realizzato nella logica della lotta allo spreco alimentare:

- donazioni da parte della Grande Distribuzione Organizzata, di aziende di produzione e di catering, di associazioni e altri piccoli negozi ed esercizi del territorio;
- collaborazione a iniziative di raccolta alimentare organizzate nel corso dell'anno;
- distribuzione di aiuti alimentari agli indigenti facenti riferimento all'Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali) che vengono ritirati a Parma e che riceviamo grazie all'accreditamento con il Banco Alimentare;

- distribuzione delle eccedenze di ortofrutta agli indigenti ritirate presso la Fondazione Gesù Divino Operaio di Bologna.

IL CENTRO SALUTE DEL MIGRANTE E DEL SENZA DIMORA

Attivo dal 1990, l'ambulatorio medico offre, in convenzione con l'Azienda Usl di Modena, un servizio di medicina di base, analogo a quello del medico di famiglia, e di somministrazione di farmaci, garantendo il diritto alla salute a coloro che non possono accedere al servizio sanitario nazionale: senzatetto, persone di passaggio, stranieri irregolari, persone che hanno perso la residenza.
Dal 2020 è stato possibile trasferire l'attività in nuovi spazi più adeguati, grazie ai locali messi a disposizione dall'Arcidiocesi di Modena-Nonantola per espressa volontà dell'Arcivescovo Mons. Erio Castellucci.
Dal mese di giugno 2022 ha assunto la nuova denominazione di Centro Salute del Migrante e del Senza Dimora.
Il Centro è aperto tutto l'anno, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, grazie a un gruppo di una ventina di medici volontari, un infermiere professionale e alcune volontarie che si occupano della distribuzione dei farmaci e dell'accoglienza dei pazienti.

La nuova denominazione del Centro si collega ad alcune novità maturate nel corso del 2021 e del 2022:

1) nel periodo dell'emergenza Covid:
il Centro Salute per tutto il periodo dell'emergenza COVID non ha mai interrotto la propria attività or-dinaria (assistenza sanitaria di base e specialistica, medicazioni e attività infermieristiche, distribuzione di farmaci, punto di accoglienza e segretariato sociale) ed è diventato un punto di riferimento per la rete dei servizi nelle attività di prevenzione e gestione del rischio Covid a favore delle persone senza dimora.

- In particolare, nell'ambito del progetto Accoglienza invernale 2020/2021 e 2021/2022 il Centro Salute ha offerto un contributo di grande rilievo nella messa a punto e nell'applicazione delle procedure di prevenzione e gestione del rischio Covid nelle strutture di accoglienza che sono state elaborate sotto la guida dell'Az. Usl e del Comune di Modena e che hanno coinvolto anche altre realtà del Terzo settore impegnate nei servizi di contrasto alla grave marginalità. In questo contesto il Centro Salute ha dap-prima contribuito alla somministrazione dei test sierologici per monitorare la diffusione del virus nella popolazione dei senza dimora, poi ha

effettuato i tamponi rapidi richiesti per l'ingresso nelle strutture di accoglienza gestite da Porta Aperta nel corso dell'inverno e in seguito, per le persone ospitate in ac-coglienza invernale, ha offerto un servizio di reperibilità agli educatori di Porta Aperta e la possibilità di somministrare i tamponi molecolari agli ospiti sintomatici. Questo sforzo del Centro Salute, assieme all'impegno degli educatori nelle attività di prevenzione e gestione delle problematiche legate al Covid, ha consentito di contenere fortemente i problemi nel corso dell'accoglienza invernale.

Inoltre il Centro Salute è divenuto anche un punto di riferimento per la prenotazione delle vaccinazioni di tutti coloro che non possono accedere al servizio sanitario nazionale: senzatetto, stranieri irregolari, persone che hanno perso la residenza. Vaccinazioni e richiami che, nell'ambito di alcune giornate pro-grammate ad hoc, sono stati effettuati anche presso la sede del Centro Salute, in collaborazione con il Dipartimento di Sanità pubblica dell'Az. Usl.

2) nell'accoglienza dei profughi ucraini:

- nel 2022 sono stati 154 i profughi ucraini che hanno fatto accesso al Centro Salute di Porta Aperta per assistenza sanitaria di base e distribuzione di farmaci;
- il Centro Salute di Porta Aperta ha svolto un'attività di coordinamento dei cittadini ucraini impegnati come volontari nelle attività di accompagnamento ai servizi sanitari e di mediazione, in particolare presso i punti vaccinali dell'Az. Usl nelle sedi di Modena, Castelfranco Emilia, Mirandola, Sassuolo e Vignola;
- a Vignola e a Formigine sono nate due sedi decentrate del Centro Salute di Porta Aperta, che svolgono l'attività di assistenza sanitaria di base per i profughi ucraini e per tutti gli stranieri con posizione STP (stranieri temporaneamente presenti sul territorio) che vivono in queste zone della provincia;
- ha preso avvio un'azione di soccorso umanitario con Comune e Ospedale di Novyi Rozdil in Ucraina, nell'ambito della quale il medico responsabile del Centro Salute ha partecipato a una missione di consegna in loco di medicinali e presidi sanitari raccolti a Modena anche grazie all'apporto dello stesso Centro Salute.

3) riguardo alle attività specialistiche:

- grazie all'introduzione di una nuova strumentazione diagnostica (in particolare di un ecografo e di un elettrocardiografo), il Centro Salute può svolgere approfondimenti di tipo specialistico;
- nel 2022 sono stati avviati i lavori per la realizzazione di un ambulatorio odontoiatrico presso il

Cen-tro Salute: sempre nell'ambito della collaborazione con l'Az. Usl, questo ambulatorio erogherà cure odontoiatriche in favore di pazienti comunitari (ENI), extracomunitari (STP e PSU) e cittadini italiani privi di assistenza sanitaria in attesa del percorso di regolarizzazione, limitatamente all'urgenza infetti-va o algica dell'elemento dentale e alla individuazione di lesione precancerose e oncologiche, evitando la realizzazione di un piano terapeutico odontoiatrico, che invece prevede una serie di cure odontoiatri-che di conservativa e protesica, percorso già definito presso il Servizio Sanitario Regionale.

4) riguardo alla continuità di cura e all'accesso alle prestazioni del Servizio Sanitario Regionale e ai percorsi sanitari dell'Az. Usl:

Grazie al potenziamento presso il Centro Salute dell'attività di accoglienza e orientamento al territorio, ora il Centro Salute è in grado di svolgere una vera e propria attività di presa in carico che permette la continuità di cura e l'accesso alle prestazioni del Servizio Sanitario Regionale e ai percorsi sanitari dell'Az. Usl. Questa attività di presa in carico comprende:

- attività di informazione in merito alla rete di servizi sanitari garantiti dall'Az. Usl, finalizzata alla co-noscenza di tutte le opportunità di cura fornite dal sistema pubblico ai sensi di legge;
- attività di orientamento finalizzata a rendere possibile la fruizione dei servizi sanitari garantiti dall'Az. Usl: supporto e orientamento per l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, il rilascio dei tesserini STP, ENI, la scelta-revoca del medico di base;
- attività di supporto nella fruizione dei servizi sanitari offerti dall'Az. Usl: Pronto Soccorso, accesso tramite prenotazione presso il CUP a visite e a prestazioni specialistiche ambulatoriali e ospedaliere, mediante presa di contatto diretta con i servizi deputati;
- grazie all'intervento di educatori e mediatori linguistici dell'area sociale di Porta Aperta e dello sportello di Avvocato di Strada operante presso la sede dell'Associazione, approfondimento della condi-zione complessiva di difficoltà delle persone che si rivolgono al Centro Salute e orientamento e ac-compagnamento ai servizi istituzionali sociali e sanitari di presa in carico (Servizi Sociali territoriali, Centro Stranieri, Ser.D., CSM).

Dati di accesso nell'anno 2022

Accessi Farmacia	
Totale accessi di cui singoli individui	4254 1091
Accessi Segreteria **(accoglienza e orientamento alla rete dei servizi territoriali)**	
Totale accessi	1326
di cui singoli individui	614
Accessi Visite Mediche	
Totale accessi	2482
di cui singoli individui	1208
Singoli individui che hanno fatto accesso ad almeno uno dei tre servizi suindicati	2031

In questi dati sono compresi gli ospiti in accoglienza residenziale al Murazzo, i richiedenti asilo accolti da Porta Aperta e anche richiedenti asilo inseriti nei progetti di accoglienza di cooperative del territorio. Ciò si deve al fatto che i richiedenti asilo, fino al momento in cui non formalizzano presso la Questura la domanda di asilo, non dispongono di un titolo di soggiorno valido e non possono quindi avere il medico di famiglia. Lo stesso vale nel periodo in cui queste persone si trovano ad attendere il rinnovo di permessi di soggiorno scaduti.

IL PROGETTO FARMACO AMICO

Per quanto riguarda i farmaci, oltre a quelli ritirati presso le farmacie ospedaliere come previsto dalla convenzione con l'Az. Usl e a quelli donati da cittadini, l'ambulatorio beneficia anche dei farmaci rac-colti tramite il progetto Farmaco Amico.
Farmaco Amico è un progetto, nato nel 2017, di raccolta e redistribuzione sotto sorveglianza medica dei farmaci non scaduti promosso dal Comune di Modena assieme a Porta Aperta, Ant, Farmacie cit-tadine, con il supporto di Azienda Usl di Modena e Ordine dei Farmacisti e il contributo di Hera e Last Minute Market.
I cittadini possono conferire i farmaci non utilizzati (con validità residua di almeno sei mesi e in perfet-to stato di conservazione della confezione) in appositi contenitori verdi presso le farmacie di Modena aderenti, ben distinti dai contenitori di farmaci scaduti destinati allo smaltimento.
Anche l'Azienda Usl raccoglierà medicinali idonei ad essere introdotti in questo circolo virtuoso pres-so i punti di distribuzione diretta ospedaliera e i servizi infermieristici di assistenza domiciliare.
I volontari Ant si occupano della raccolta dei medicinali, consegnandoli all'ambulatorio di Porta Aperta, dove in un locale appositamente attrezzato vengono immagazzinati, inventariati e selezionati da farma-cisti volontari.

SERVIZIO DOCCE

La cura della persona è la prima condizione per mantenere o recuperare la dignità personale, special-mente per chi è in condizione di grave emarginazione.
In media nell'anno 2022 le docce erogate sono state **una ventina al giorno.**
Il servizio, oltre al servizio igienico e doccia con asciugamano e bagnoschiuma, offre un ricambio di biancheria intima e abbigliamento, coperta o sacco a pelo.

SPORTELLO DI AVVOCATO DI STRADA

Il servizio di consulenza legale è lo Sportello locale di Avvocato di Strada Onlus, l'associazione nazio-nale che garantisce assistenza legale gratuita ai senza dimora.
Sono **10 gli avvocati volontari** del Foro di Modena specializzati nelle varie aree del diritto (civile, dell'immigrazione, penale, amministrativo, ecc.), organico che vede coinvolti anche **1 segretario e 1 praticante** che nel 2022 hanno prestato gratuitamente a turno la propria attività. Oltre a tali volontari anche altre persone si sono interessate alla nostra attività in particolar modo per il servizio di segreta-riato o comunque per dare una mano pur non avendo il titolo di avvocato ma essendo

laureate in Giu-risprudenza. Questo interessamento e l'aumento a livello numerico dell'organico è stato accolto con gran piacere essendo nel corso del 2022 aumentate molto l'affluenza degli utenti e le pratiche aperte.
Nel 2022 le pratiche aperte hanno riguardato prevalentemente l'istruttoria relativa alla richiesta di iscri-zione anagrafica presso la via fittizia e le problematiche inerenti al diritto dell'immigrazione; queste ul-time vanno dalla richiesta di rilascio di un permesso per protezione speciale (nuovo strumento intro-dotto con il decreto post pandemia, molto efficace al fine di regolarizzare le persone che soggiornano da lungo tempo in Italia e che per diversi motivi non sono più in possesso del titolo di soggiorno) alla richiesta di protezione internazionale.
Complessivamente sono state **150 le persone seguite** dallo Sportello nel corso del 2022: il trend è no-tevolmente aumentato in quanto si è passati da circa 60 pratiche all'anno dall'apertura dello Sportello nel 2007 sino al 2020, per giungere alla fine del 2022 ad un accesso triplicato rispetto all'i-nizio. Sono aumentate molto le richieste da parte di utenti di sesso femminile e nel 2022 lo Sportello si è occupato anche di utenti ucraini.

UNITÀ DI STRADA

È un intervento rivolto a persone che vivono all'aperto, nei parchi, nella zona della stazione, in auto, in case abbandonate e a persone che sono in una condizione abitativa precaria (ospitate da conoscenti, in affittacamere, ecc.). L'obiettivo è quello di costruire una relazione di fiducia con le persone, approfon-dire la conoscenza della loro condizione di difficoltà e dei motivi che l'han-no prodotta e aiutarle a ri-volgersi ai servizi a bassa soglia e ai servizi di presa in carico del territorio.
Le Unità di strada all'opera sono di due tipi:

- l'Unità di strada costituita da volontari, che da molti anni effettua uscite nel corso dell'intero anno per tre volte a settimana (due itineranti e una volta fissa presso la stazione dei treni);
- e l'Unità di strada professionale, nata nel 2018 come frutto dell'impegno che negli anni è stat messo in campo dalle Unità di strada volontarie di Porta Aperta e di altre associazioni del territorio,

che hanno fatto emergere bisogni e modalità di intervento che il Comune ha deciso di rafforzare dando vita a un servizio professionale che potesse integrarsi con l'attività delle Unità di strada volontarie.

Il servizio professionale è stato avviato in seguito a una manifestazione di interesse promossa dal Co-mune di Modena che ha individuato nel raggruppamento composto da Porta Aperta e dalla

Cooperati-va sociale Caleidos il soggetto idoneo a collaborare con il Comune di Modena nella co-progettazione e gestione dell'intervento.

Gli operatori che a turno intervengono in strada sono quattro (2 di Porta Aperta, 2 di Caleidos). Le uscite in strada nel corso dell'intero anno sono:
Gli operatori dell'Unità di strada professionale effettuano tre uscite settimanali e svolgono accompa-gnamenti delle persone senza dimora ai servizi a bassa soglia e ai servizi di presa in carico.
Gli operatori di Porta Aperta dell'Unità di strada professionale hanno contatti e incontri periodici con l'Unità di strada volontaria di Porta Aperta per mettere a punto un quadro condiviso delle situazioni intercettate in strada e dei rapporti di queste con la rete dei servizi e in alcune occasioni vengono svolte uscite congiunte.

Alcuni dati di attività dell'Unità di strada professionale nell'anno 2022:
- **50 zone** della città monitorate;
- nella fase di preparazione dell'accoglienza invernale 2021/2022: l'Unità di strada professionale, nell'ambito del lavoro di aggiornamento della mappatura, ha partecipato alla valutazione di **236 persone** candidabili all'ingresso nel progetto di accoglienza invernale.

VOLONTARIO
VOLONTARIO

4.2 ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DI BREVE PERIODO (BASSA SOGLIA)

4.2.1 COMUNITÁ DI TRANSITO

E' un nuovo servizio di accoglienza residenziale, che si svolge dall'aprile 2022 nella struttura di Casa di Abramo a Modena in via delle Suore 143, in convenzione con il Comune di Modena, con lo scopo

- di offrire alle persone in condizione di grave marginalità periodi di sollievo dalla vita in strada, nei quali poter soddisfare alcuni bisogni primari legati alla sussistenza come il riparo, il cibo, il vestiario, l'igiene personale,
- e di costruire una relazione di vicinanza con le persone accolte, che possa aiutarle a rivolgersi ai ser-vizi istituzionali di presa in carico.

I posti letto sono 15, l'accoglienza copre tutto l'arco della giornata (h24) e dura di norma due settimane, per consentire la fruizione del servizio, a rotazione, al maggior numero possibile di persone.

Dati d'insieme sulle caratteristiche delle persone accolte e sui risultati conseguiti:

Data di apertura: 20/04/2022

Numero di accessi effettuati dall'apertura al 30/11/2022: **96**

Per un totale complessivo di **64** persone (singoli individui), di cui **8** donne e **56** uomini

- accolte una seconda volta: 11 persone
- accolte tre volte: 4 persone
- accolte quattro volte: 3 persone
- accolte cinque volte: 1 persone

Nazionalità:

Accessi condizione - amministrativa

Regolari	43
Irregolari	34
Comunitari	3
Cittadinanza italiana	16

Accessi - residenza

Via Galaverna 8	22
Residenti a Modena	16
Altri comuni	4
Privi di residenza	54

Accessi - servizio inviante

Servizio Sociale Territoriale	15
Centro Stranieri	69
SerDP	12

Accessi - altri servizi coinvolti

SerDP	7
CSM	5
SerDP + CSM	2

Accessi - motivo d'ingresso

Sollievo dalla vita in strada	79
Dimissioni protette ospedale	2
Prognosi sanitaria	8
Dimissioni da clinica privata (Villa Rosa, Villa Igea...)	4
Scarcerazione	3

Accessi - motivo di dimissione

Termine periodo di sollievo	62
Trasgressione regolamento	3
Allontanamento arbitrario	7
Trasferimento in strutture altre per presa in carico a medio/lungo termine	12
Passaggio in Accoglienza invernale	8
Carcerazione	1
Offerta lavorativa	3

Accessi - risultati (anche micro) conseguiti
(è possibile più di una risposta)

Sollievo dalla vita di strada (riposare, lavarsi, maggiore cura della propria persona, …)	83
Controllo consumo di sostanze	23
Regolare assunzione della terapia	17
Collaborazione nella vita domestica	37
Osservazioni approfondite restituite ai Servizi invianti	40
Costruzione di relazioni più solide/profonde con gli educatori	56
Contatti con Avvocati di Strada per pratiche di regolarizzazione	6
Primo accesso ai servizi specialistici (SerDP, CSM…)	3
Trasferimento in strutture altre per presa in carico a medio/lungo termine	12
Offerta lavorativa	3
Persone che accedono con costanza anche dopo la dimissione	8

Accessi condizione - consumo di sostanze

In carico ai servizi specialistici	21
Abuso/consumo/dipendenza alcol NON in carico ai servizi specialistici	33
Abuso/consumo cannabinoidi	6

Ingressi non effettuati

Rifiuto dell'accoglienza da parte dell'utente	6
Proposte non accolte dalla Comunità di transito per incompatibilità con altri ospiti presenti	5
Non presentatosi	3
Altri motivi	7

4.2.2 ACCOGLIENZA INVERNALE 2021/2022

Dall'anno 2020 il Progetto Accoglienza Invernale si è ulteriormente rafforzato e ampliato rispetto alle edizioni precedenti e ha trovato una sua collocazione strutturale nel sistema dei servizi cittadini per la grave marginalità, anche in seguito ad un avviso pubblico di tipo pluriennale nell'ambito del quale Porta Aperta ha avuto in affidamento parte dei servizi di accoglienza.
Nel periodo 1 dicembre 2021 – 10 marzo 2022 il Progetto Accoglienza Invernale ha visto all'opera tre strutture distinte di accoglienza in ragione delle caratteristiche dell'utenza:

a) servizio di accoglienza notturna:
- **destinatari:** persone senza dimora adulte, uomini, che fruiscono dei servizi a bassa soglia presenti in città;
- **sede e posti letto:** 50 posti presso la Residenza Costellazioni.

b) servizio di accoglienza h24:
- **destinatari:** persone senza dimora adulte, uomini e donne, con fragilità sanitarie e particolarmente vulnerabili;
- **sede e posti letto:** 18 posti presso la struttura denominata Casa di Abramo.

c) servizio di accoglienza per persone alcool – tossicodipendenti attive
- **destinatari:** persone adulte, uomini e donne, in carico o conosciute dal Sert, senza fissa dimora, che abbiano avuto contatti con i servizi di bassa soglia socio-sanitari;
- **sedi:** 30 posti presso l'Hotel Emilia.

La gestione dell'accoglienza presso la Residenza Costellazioni e Casa di Abramo è affidata a Porta Aperta, l'accoglienza presso l'Hotel Emilia è affidata congiuntamente alle cooperative Caleidos e CEIS.

Nel corso dell'accoglienza invernale 2021/2022:
- presso la Residenza Costellazioni sono state accolte 53 persone;
- presso Casa di Abramo sono state accolte 19 persone;
- presso l'Hotel Emilia sono state accolte 45 persone.

La storia di Elena

Da sempre, il medico di Medicina Generale è abituato a confrontarsi con persone appartenenti ad ogni classe sociale e il Centro Salute del Migrante e del Senza Dimora di Porta Aperta si è presentato ai suoi occhi come un buon esempio di luogo di cura multietnico. «Mi piace considerarlo una casa della salute per le persone ai margini della società – dice Elena Mari, di Modena, specializzata in Medicina Generale - Svolgendo il tirocinio del corso di specialità, ho conosciuto meglio la realtà di Porta Aperta e in particolare il suo ambulatorio medico: sono rimasta colpita dal servizio di accoglienza e assistenza sanitaria ai senza tetto, agli indigenti e ai migranti della città, dalle lotte per i diritti dei più fragili, grazie anche agli avvocati di strada, e dall'incremento nel tempo di medici volontari specialisti che vi collaborano». Insieme al suo relatore, medico di Medicina Generale e responsabile del Centro Salute di Porta Aperta Giuliano Venturelli, è stata concepita la tesi di fine specialità di Elena dal titolo "Descrizione di una popolazione di diabetici afferenti al servizio medico di Porta Aperta. Povertà e disuguaglianze in sanità: quale assistenza del territorio alle persone con fragilità socio-economica?";
Mari ha scelto di concentrarsi sui pazienti diabetici in quanto la popolazione migrante è maggiormente predisposta a sviluppare malattie croniche, anche a seguito dell'adozione di stili di vita "malsani" acquisiti nei paesi ospitanti.

4.3 ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DI MEDIO - LUNGO TERMINE

4.3.1 PRESSO IL CENTRO DI ACCOGLIENZA MADONNA DEL MURAZZO – CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MODENA E L'AZIENDA USL

Si tratta di accoglienze a medio-lungo termine (da sei mesi a due anni) rivolte a persone in condizione di grave emarginazione, con l'obiettivo di aiutarle a stabilizzare la condizione di salute, a recuperare le capacità di cura di se stessi e di relazione sociale, a ricostruire legami familiari e amicali, a riavvicinarsi quando possibile al mondo del lavoro.

I posti letto sono 30 (solo uomini):

- 17 posti dedicati a persone in condizione di grave disagio sociale e/o di povertà estrema inviate dai Servizi Sociali Territoriali e dal Centro Stranieri del Comune di Modena;
- 8 posti destinati a persone con patologie sanitarie, legate all'abuso di sostanze e/o alcool e/o a problemi di salute mentale, per progetti da svolgere in integrazione tra Servizio Sociale del Comune e Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'Az. Usl;
- 5 posti per persone con patologie sanitarie di natura organica, per progetti da svolgere in integrazione tra Servizio Sociale del Comune e Dipartimento Cure Primarie dell'Az. Usl.

L'équipe di lavoro:

- una coordinatrice (che alle ore di coordinamento aggiunge un tempo di lavoro educativo a diretto contatto con gli ospiti),
- una educatrice e un educatore,
- un'infermiera professionale,
- due custodi notturni presenti tutti i giorni dell'anno dalle 20 di sera alle 8 di mattina,
- coloro che svolgono la funzione di portierato diurno, tutti i giorni dell'anno dalle 8 di mattina alle 20 di sera: questa è una funzione esercitata a turno dagli operatori che appartengono

all'area dei servizi a bassa soglia di Porta Aperta,
- la dr.ssa Maritea Burattini (medico psichiatra) che svolge un'attività di supervisione dell'équipe di lavoro,
- il direttore di Porta Aperta (che in alcune occasioni partecipa alle riunioni settimanali dell'équipe, agli incontri di supervisione e agli incontri generali di programmazione e verifica con i servizi sociali e sanitari della rete).

Servizi offerti agli ospiti:
- Vitto e alloggio (con la possibilità di entrare in relazione con altri operatori e numerosi volontari coinvolti nel servizio mensa)
- Mediazione linguistica e culturale (a cura del gruppo di mediatori che opera nell'area richiedenti asi-lo di Porta Aperta)
- Sostegno psico-educativo nella rielaborazione della propria situazione di difficoltà, nella cura del sé e dei propri spazi, nella collaborazione alla convivenza e nel recupero di capacità di relazione sociale, nella ricostruzione di legami familiari e amicali, nel rapportarsi in modo attivo con i Servizi invianti (a cura degli educatori)
- Assistenza sanitaria (a cura dell'infermiera e per chi non è iscritto al SSN interviene anche l'ambulatorio medico di Porta Aperta)
- Supporto alla ricerca del lavoro (a cura degli educatori)
- Sostegno all'inclusione sociale e lavorativa (tra cui: attività presso la mensa, il mercatino del riuso, il progetto Rigenera, l'orto/giardino, l'emporio sociale Portobello … a contatto con altri operatori e volontari di Porta Aperta)
- Insegnamento della lingua italiana (a cura di insegnanti volontari)
- Orientamento e supporto legale (a cura degli avvocati di strada)

Persone accolte nel 2022:

Complessivamente nell'anno 2022 al Murazzo sono state accolte **49 persone.**
Di queste 49 persone, 21 sono state inserite nel corso dell'anno solare, mentre 28 erano persone già inserite in precedenza.

Età

tra i 18 e 25 anni	4
tra i 26 e i 35 anni	1
tra i 36 e i 45 anni	11
tra i 46 e i 55 anni	11
tra i 56 e i 64 anni	14
da 41 anni	8

Condizione amministrativa

Regolari	36
Irregolari	8

Aspetti sanitari

In carico al Servizio Tossicodipendenze dell'Az. Usl	18
In carico al Centro Salute Mentale dell'Az. Usl	20
Patologie croniche (diabete, malattie cardiache, Parkinson, ecc...):	11
Patologie infettive	38
Persone con terapie farmacologica da assumere quotidianamente	34
persone che assumono la terapia in maniera autonoma con il monitoraggio dell'infermiera	24
persone a cui viene somministrata la terapia direttamente dall'infermiera	10

Provenienza

Italiani	15
Stranieri	34

Pakistan	12
Bangladesh	4
Costa d'Avorio	4
Nigeria	3
Tunisia	2
Ghana	2
Altri	7

Residenza

Residenza fittizia	18
Residenza propria	20
Totale residenti a Modena	38
Nessuna residenza	11

Percorso di supervisione

Come detto, è attivo un percorso di supervisione dell'équipe affidato al medico psichiatra dott. ssa Maritea Burattini che si pone gli obiettivi di

- sostenere il confronto rispetto all'organizzazione del lavoro riabilitativo ed educativo con gli ospiti,
- upportare gli operatori nelle interazioni con i Servizi invianti,
- ostenere gli operatori in una comprensione più approfondita delle patologie sanitarie e nel monito-raggio dei percorsi riabilitativi.

Esiti dei percorsi di accoglienza (per le persone dimesse nel corso del 2022)

a) il recupero di una condizione di autonomia e il passaggio a situazioni abitative stabili:

- **6 persone hanno reperito un alloggio in autonomia**

In riferimento a queste 6 persone possiamo dire che la permanenza all'interno dell'Area ha contribuito alla fuoriuscita dalla condizione di precarietà abitativa in cui si trovavano al momento dell'inserimento. Nello specifico:

- 3 ospiti hanno trovato un'occupazione grazie al supporto quotidiano nella ricerca del lavoro da parte degli operatori (stesura del curriculum, registrazione presso le agenzie interinali del territorio, ecc..), seguito da un affiancamento relativo alla gestione del denaro (assunzione di responsabilità nell'utilizzo del denaro guadagnato finalizzata alla futura autonomia abitativa e personale). Grazie a questo percor-so di sostegno i 3 ospiti sono riusciti a reperire un alloggio che mantengono in autonomia.
- 2 ospiti, entrambi provenienti dalla strada, durante la loro permanenza a Porta Aperta sono stati sup-portati dagli operatori soprattutto in relazione alla loro situazione sanitaria: rafforzamento della relazio-ne dell'ospite con i medici dei servizi sanitari presenti sul caso, accompagnamento a visite e colloqui, monitoraggio dell'assunzione della terapia, sup-

porto nelle pratiche burocratiche relative alla domanda di invalidità e pensione. In questi 2 casi, con l'ottenimento della pensione di invalidità, è stato possibile reperire un posto letto che, anche in questo caso, mantengono in autonomia.

- Per l'ultimo caso, anch'esso proveniente dalla strada, il lavoro degli operatori è stato fondamentale nella costruzione dell'aggancio con il Servizio di salute mentale del territorio per una presa in carico. Durante la permanenza la persona è stata affianca nei colloqui utili alla rilettura della propria storia personale, è stata aiutata al graduale recupero delle proprie competenze e a svilupparne di nuove, è sta-ta supportata nella ricerca del lavoro che ha reperito in un agriturismo in Toscana presso il quale si è trasferito.

- **1 persona trasferita in Housing First**
- **2 persone trasferite in mini-alloggi del Comune**

In relazione a questi ultimi 3 ospiti il lavoro degli operatori si è concentrato maggiormente nel recupero delle competenze relative alla cura di sé e degli spazi abitati. Il percorso all'interno di Porta Aperta è stato caratterizzato dalla collaborazione tra operatori ed ospiti nello svolgimento di attività come il rior-dino e le pulizie dei propri spazi di vita, il mantenimento della propria igiene personale, il rispetto delle regole comunitarie di condivisione degli ambienti. Questo lavoro di tipo riabilitativo ha permesso all'ospite di recuperare e rafforzare le proprie abilità personali rendendolo capace di organizzare e ge-stire le attività di vita quotidiana in autonomia.

b) il passaggio in strutture più attrezzate dal punto di vista sanitario:

- 3 persone trasferite in CRA
- 1 persona trasferita in comunità terapeutica
- 1 persona trasferita in Hospice

c) il passaggio in altre strutture di accoglienza del territorio:

- 1 persona trasferita al Centro Papa Francesco della Caritas Modenese
- 1 persona trasferita alla Residenza Costellazioni

d) per 5 ospiti non è stato possibile rilevare la condizione delle persone successivamente alla dimissione: questo è dovuto al fatto che in alcuni casi, o per scelta del Servizio Inviante o per decisione da parte degli ospiti stessi, i percorsi sono stati interrotti per mancanza di adesione al progetto inizialmente condiviso.

Tirocini formativi e lavoro: gli esiti nell'anno 2022

Durante il periodo di accoglienza degli ospiti gli operatori nel corso degli ultimi anni hanno intensifica-to gli sforzi per **favorire il reinserimento sociale e lavorativo delle persone accolte**, tramite un supporto dedicato alla ricerca del lavoro (su cui l'équipe degli educatori si è specializzata nel periodo recente) e che accompagna gli ospiti nei rapporti con il centro per l'impiego, i servizi sociali che si occupano di inserimento lavorativo (tirocini), i centri di formazione professionale, le agenzie per il lavoro e i datori di lavoro.
E' significativo il numero delle persone che durante l'accoglienza hanno potuto trovare un'occupazione anche grazie al supporto esercitato dagli operatori dell'Area residenziale nell'individuazione di tirocini formativi e nella ricerca del lavoro: **sono 7 le persone che nel corso del 2022 hanno reperito un lavoro e 4 persone diverse sono state impegnate all'interno di tirocini formativi e laboratori attivati dai Servizi del territorio.**

La novità degli incontri di gruppo con gli ospiti e il rafforzamento di alcune attività di volonta-riato:

Da metà 2022 l'equipe dell'Area Residenziale, con il supporto della dott.ssa Burattini, ha proposto agli ospiti accolti incontri di gruppo con cadenza bimensile, il mercoledì pomeriggio per circa due ore. Mediamente hanno partecipato circa metà degli ospiti accolti.

Come si evince dal numero contenuto di ospiti inseriti durante l'anno e per la tipologia delle persone accolte (persone over 60, persone con importati problematiche sanitarie, ecc..) la durata dei progetti è sempre più a medio-lungo termine.

Questa maggiore stanzialità ha favorito da un lato la nascita di un maggior senso di appartenenza degli ospiti alla comunità, che gli operatori hanno cercato di sviluppare e approfondire tramite questi incontri di gruppo, dall'altro ha consentito a noi operatori di dedicare parte del lavoro al riconoscimento e al potenziamento delle competenze individuali e sociali degli ospiti.

Ciascun individuo possiede e utilizza risorse interne, cognitive, affettive per esprimere se stesso e per relazionarsi con il mondo, quindi il nostro intento è quello di supportare l'ospite ad utilizzare tali risor-se in modo gradualmente sempre più consapevole e coerente.

Gli obiettivi che ci siamo proposti sono:

- creare e rafforzare una sana relazione tra gli ospiti e tra ospiti ed operatori;
- discutere con gli ospiti delle criticità presenti in struttura per trovarvi soluzioni concrete, fattibi-li e condivise;
- incoraggiare la libera espressione del proprio sé in condizioni di dignità e sicurezza;
- favorire negli ospiti l'emersione delle proprie emozioni e delle proprie necessità per imparare a riconoscerle, a gestirle e a scegliere responsabilmente il modo in cui esse si manifestano e le azioni che ne conseguono, nell'ottica di una riabilitazione pedagogica.

Il perseguimento di questi obiettivi avviene attraverso attività di socializzazione, di condivisione, di dialogo, di confronto e di ascolto. Gli incontri sono da intendersi come passi di un percorso evolutivo che gli ospiti compiono in direzione del loro reinserimento sociale, abitativo e lavorativo.

Alcuni esiti meno visibili ma significativi:
Questo cambiamento ci ha dimostrato come un approccio centrato sul rafforzamento dell'individuo e delle sue relazioni sociali dia risultati più efficaci: abbiamo constato infatti, in questo ultimo periodo, che il gruppo ospiti è divenuto meno polemico e sempre più propositivo e coeso. Gli ospiti hanno via via dimostrato una maggiore tolleranza alle frustrazioni, si sono rivelati più rispettosi e attenti alle esigenze altrui, più pazienti e più collaborativi.

Piccoli ma importanti benefici di questo lavoro di gruppo sono già visibili mentre pensiamo saranno necessari tempi medio/lunghi per quei cambiamenti più significativi per la stabilità e l'autonomia dei nostri ospiti.

Ad oggi, un risultato che è stato ottenuto è relativo ad una maggiore cura degli spazi abitati e condivisi. Ad esempio abbiamo affrontato in gruppo il tema delle pulizie degli ambienti comuni e si è concordato che due volte alla settimana, due ospiti a turno assieme ad un operatore, si sarebbero occupati di ordi-nare, pulire e sistemare il corridoio, le scale e i bagni.

Questa partecipazione attiva e questo impegno da parte degli ospiti ha favorito in loro un maggior senso di consapevolezza che li induce ad agire in maniera più responsabile.

A sostegno di questo lavoro più mirato con gli ospiti, l'equipe ha potenziato la proposta di attività la-boratoriali realizzate in collaborazione con i volontari dell'Associazione, nello specifico le seguenti due:

- Progetto Rigenera:
  E' un laboratorio di recupero, rinnovamento e riuso di oggetti e vecchi arredi attraverso piccole riparazioni e un uso creativo e originale del colore.
  Il restauro di un oggetto rovinato e dismesso aiuta gli ospiti a riconoscere anche il concetto di cura personale e supporta la valorizzazione delle proprie risorse.
  Nel corso del 2022 sono stati circa una decina gli ospiti che hanno partecipato attivamente a questo la-boratorio.

- Laboratorio di Orto - giardino:
  Prevede l'attività di manutenzione e abbellimento dell'area cortiliva e la semina e il raccolto dei prodot-ti dell'orto.
  Quest'attività sensibilizza i partecipanti al rapporto con la natura. Il contatto con la terra, con l'attesa, la cura e la crescita dei suoi prodotti rafforzano la consapevolezza, la responsabilità e la percezione positiva di sé.
  Nel corso del 2022 sono stati a turno circa sette gli ospiti che hanno dedicato parte della loro giornata a questa attività.

Possiamo quindi sostenere che la partecipazione a queste attività (incontri di gruppo e laboratori) ha favorito da parte dei nostri ospiti il recupero di competenze sociali, il potenziamento di autonomie e un incremento del senso di autostima e di fiducia in se stessi.

4.3.2 PRESSO IL CENTRO DI ACCOGLIENZA MADONNA DEL MURAZZO CONVENZIONE CON L'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO

Dal mese di ottobre 2022 è stata avviata una nuova collaborazione con l'Unione dei Comuni del Di-stretto Ceramico per il Servizio di Pronto Intervento Residenziale per fragilità adulta.
Questo nuovo Servizio prevede l'aggiunta di 2 posti, oltre ai 30 già presenti, destinati ad accoglie-re per un periodo di circa 20 giorni persone adulte, di sesso maschile, che si trovano in condizione fragi-lità socio-sanitaria, di grave povertà ed emarginazione sociale e prive di reti di supporto.

L'inserimento all'interno della nostra Area Residenziale si pone un duplice obiettivo:

- far fronte ad alcuni bisogni primari come il riparo notturno, il cibo, i servizi per l'igiene personale, le cure mediche di base;
- effettuare una lettura ed una valutazione dei bisogni della persona per favorire l'aggancio e la presa in carico da parte dei Servizi Sociali e/o sanitari competenti.

Persone accolte nel 2022:
Si tratta di un percorso ancora agli inizi: dall'ottobre 2022 sono state inviate 5 persone dal gruppo di lavoro dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico che si occupa di grave emarginazione adulta (l'équipe povertà).

Provenienza

Italiani	1
Stranieri	4

Tunisia	2
Marocco	2

Condizione amministrativa per le persone straniere

Regolari	3
Irregolari	1

Residenza

Residenti sul territorio	4
Senza residenza	1

Aspetti sanitari

In carico al Servizio Tossicodipendenze dell'Az. Usl	3

4.3.3 LE ACCOGLIENZE IN HOUSING FIRST

Nel 2022 è proseguito il progetto di accoglienza dell'Housing First (HF) gestito da Porta Aperta e Cooperativa Caleidos in convenzione col Comune di Modena.
L'HF è un modello di intervento sociale che parte dall'idea che la casa sia un diritto fondamentale e che attorno ad essa si possano costruire percorsi di inclusione anche per la grave marginalità. L'abitazione pertanto è pensata come il punto di partenza e non come il risultato finale di un percorso di contrasto alla condizione di senza dimora.

Sono due gli appartamenti collocati in una zona residenziale della città: ognuno di essi dispone di tre camere da letto, doppi servizi, cucina e salone ed è capace di ospitare tre persone.

Dal 2018 nei due appartamenti sono state accolte:
- 8 persone;
- tutte di genere maschile;
- cinque italiani, un ivoriano, un tunisino e un marocchino;
- fascia d'età: da 43 anni a 65 anni.

Riguardo ai Servizi invianti:
- persone sono in carico congiuntamente al Servizio Dipendenze Patologiche dell'Az. Usl e al Centro Stranieri/Servizio Sociale Territoriale del Comune;
- 1 persona è in carico congiuntamente al Centro Salute Mentale dell'Az. Usl e al Servizio Sociale Ter-ritoriale del Comune;
- persone sono in carico al Servizio Sociale Territoriale del Comune.

Le principali azioni di accompagnamento previste dal progetto e realizzate dagli operatori di Porta Aperta nei confronti delle persone accolte sono state:

- accompagnamento degli ospiti nella costruzione di un buon clima di convivenza e collaborazione all'interno dell'appartamento condiviso, a partire dagli aspetti di gestione degli alloggi (tenuta della pu-lizia e dell'ordine dei propri spazi abitativi e di quelli comuni, approvvigionamenti e preparazione dei pasti, ...);
- supporto agli ospiti nella costruzione di relazioni positive e di solidarietà nel condominio e con il vicinato;
- sostegno e accompagnamento ai percorsi di cura e al mantenimento di buone relazioni con i servizi istituzionali di presa in carico;
- supporto nei percorsi amministrativi concordati con i servizi di presa in carico (richiesta di residenza, medico di base, forme di sostegno al reddito, …);
- aiuto nella ricostruzione dei rapporti con la rete familiare;
- sostegno e accompagnamento nei percorsi di inclusione nella vita cittadina attraverso la frequenza di luoghi di socializzazione e lo svolgimento di attività di volontariato; ricerca e accompagnamento alla frequenza di percorsi formativi propedeutici all'esperienza lavorativa e supporto nella ricerca del lavoro;
- sostegno nell'acquisizione della capacità di gestione del denaro;
- sostegno nella ricerca di nuove soluzioni abitative per coloro che hanno raggiunto una buona condi-zione di autonomia e la capacità di mantenerla.

Sul piano dei risultati conseguiti in questi anni:

- tenendo presente che le persone inserite erano in una condizione di senza dimora da 20 anni (2 per-sone), 6 anni (una persona), 5 anni (una persona), 4 anni (una persona), 3 anni (due persone), 2 anni (una persona),
- questi sono stati i principali risultati conseguiti:
  - **salute:** maggiore adesione al programma terapeutico riabilitativo (per cinque persone), stabilizzazione della condizione di salute e nessun ricovero in strutture sanitarie (per tutte le persone accolte);

- **lavoro:** in seguito allo svolgimento di tirocini formativi, stipula di contratti di lavoro a tempo indeterminato (tre persone);
- **altri aspetti significativi**: maggiore cura della propria persona e degli spazi abitativi (per tutte le persone accolte), relazioni continuative e adeguate con i servizi istituzionali di presa in carico (sette persone), assegnazione della residenza e medico di base (sette persone), riconoscimento invalidità civile (una persona), assegnazione reddito di cittadinanza (una persona), assegnazione amministratore di sostegno (una persona), riallacciati i rapporti con familiari (tre persone), attività di volontariato portata avanti con continuità in contesti parrocchiali (due persone).

In questi anni le dimissioni sono state due:

- un ospite è uscito dal progetto dopo avere reperito sul territorio, con il sostegno degli operatori di Porta Aperta, un alloggio in autonomia, dove è andato a convivere con una compagna conosciuta nel periodo di permanenza nel progetto e potendo contare su un contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- un ospite in carico congiuntamente al Servizio Dipendenze Patologiche dell'Az. Usl e al Servizio Sociale Territoriale del Comune è stato dimesso dal progetto per ripetute mancanze di adesione agli accordi stabiliti e di volta in volta rinegoziati con i Servizi invianti.

4.3.4 PROGETTO TERRITORI PER IL REINSERIMENTO

Porta Aperta nel 2020 ha partecipato -in partenariato con Caleidos Cooperativa sociale, l'associazione Carcere Città e il CSI Modena volontariato- al progetto regionale "Territori per il reinserimento", pro-mosso dal Ministero della Giustizia (Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna) e finalizzato alla costruzione di percorsi riabilitativi volti al reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale.
I beneficiari del progetto sono persone adulte sottoposte a misure privative della libertà, prive di dimo-ra, di reti e risorse economiche ed affettive, in condizioni psico-fisiche di autosufficienza e che abbiano i requisiti per essere ammessi ad una misura alternativa. Il fine pena non dovrà superare i 18 mesi e i soggetti dovranno possedere i requisiti per accedere alla detenzione domiciliare ai sensi del DL 18 marzo 2020 n. 18 (art.123).
In questo progetto Porta Aperta mette a disposizione un appartamento che può ospitare fino a 5 perso-ne e svolge un'attività di sostegno educativo volta al reinserimento sociale e lavorativo degli ospiti.

A partire dal mese di luglio 2020 fino al 30 settembre 2022 (quando il progetto ha avuto termine) sono state 9 le persone accolte:

- 3 italiani e 6 stranieri (3 Marocco, 2 Nigeria, 1 Bosnia);
- 5 provenienti dalla Casa di lavoro di Castelfranco Emilia, 1 proveniente dal Carcere di S. Anna, 3 già agli arresti domiciliari.

Riguardo agli esiti:

- 5 persone sono state scarcerate (liberazione anticipata e fine pena)
- 3 persone sono transitate nel proseguo del progetto denominato "Territori per il reinserimento 2" e gestito dal Consorzio di solidarietà sociale di Modena,
- 1 persona ha trovato accoglienza e attività occupazionale presso una cooperativa sociale del nostro territorio.

Sotto il profilo dell'orientamento alla rete dei servizi territoriali, gli ospiti sono accompagnati dagli educatori nell'iscrizione al SSN e nella richiesta del MMG, nell'iscrizione al Centro per l'Impiego, nella domanda per il reddito di cittadinanza, nella richiesta d'invalidità, nella domanda di alloggio popolare e nella richiesta di presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali.

4.4 ACCOGLIENZA RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Porta Aperta svolge attività di accoglienza nei confronti di persone straniere richiedenti protezione internazionale inviate dalla Prefettura di Modena.
Per questo progetto sono stati allestiti **13 appartamenti** a Modena e in provincia (Fiorano e Solie-ra).

Vengono assicurati:

- un servizio di assistenza linguistico culturale, che sostiene gli ospiti nell'accesso ai diversi servizi del territorio,
- un servizio di assistenza sanitaria,
- un orientamento e accompagnamento legale e amministrativo, in particolare per la forma-liz-zazione della richiesta d'asilo e per il rinnovo dei documenti,
- un orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, favorendo la naturale pro-pensione di ogni persona accolta,
- un orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, attraverso attività di sensibi-liz-zazione, informazione e partecipazione ad eventi pubblici che favoriscano il dialogo con la comunità.
- un orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, attraverso attività di sensibiliz-zazione, informazione e partecipazione ad eventi pubblici che favoriscano il dialogo con la comunità.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati accolti **102 richiedenti protezione internazionale**, 98 uomini e 4 donne, tra cui 2 nuclei familiari che comprendono 5 minori (di cui uno nato nel 2022).

Fasce d'età

da 0 a 10 anni	5
da 18 a 25 anni	30
da 26 a 30 anni	27
da 31 a 35 anni	18
da 36 a 40 anni	10
da 41 anni	12

Nazionalità

Pakistan	26
Bangladesh	16
Nigeria	11
Ghana	9
Costa d'Avorio	7
Guinea	7
Moldavia	4
Egitto	4
Mali	3
Gambia	3
Tunisia	2
Ucraina	2
Afghanistan	2
Congo	1
Mauritania	1
Mozambico	1
Senegal	1
Togo	1
Turchia	1

Gli ospiti sono stati iscritti ai **corsi di lingua italiana del CPIA** (Centro Provinciale Istruzione Adulti) di Modena, 3 bambini frequentano la scuola elementare e un bambino la scuola materna.

Anche nel 2022 è proseguita **l'attività di Conversiamo** per l'apprendimento della lingua italiana (pro-getto che segue il metodo di insegnamento "Penny Wirton") portata avanti dai volontari dell'Associazione.

Sono continuati gli **incontri tra gli ospiti e gruppi di persone** (provenienti da parrocchie, gruppi scout, dal gruppo Migrantes di Modena, ...) interessati a conoscere meglio le motivazioni che hanno spinto gli ospiti a lasciare i loro paesi e cercare un luogo dove potersi realizzare.

Sono state organizzate **opportunità di inclusione nel territorio** (tornei di calcio, piccolo corso per camerieri per contribuire all'organizzazione degli eventi associativi, ...).
Anche nell'anno 2022 **i volontari del Servizio Civile Universale** hanno affiancato operatori e vo-lon-tari nelle attività di Conversiamo, nelle attività ludico/ricreative e nel supporto alla ricerca del lavoro.

FARMACIA

Nel corso del 2022 sono state **75** le persone che sono state impiegate con **un contratto di lavoro** e **2** ospiti hanno svolto il **Servizio Civile Universale** presso Porta Aperta. Per 2 ospiti è stato stipulato un tirocinio formativo con Arca Lavoro impresa sociale.

Nell'anno 2022 sono stati registrati

- **22 nuovi ingressi**

- **e 26 uscite:**
  - **3** persone hanno **concluso la pratica di emersione**, iniziata nel 2021, ottenendo un **permesso di soggiorno per lavoro**,
  - **4** gli ospiti a cui è stata riconosciuta dalla Commissione Territoriale **la protezione speciale** (tre del Mali e uno del Bangladesh),
  - **5** persone hanno visto riconosciuto il diritto ad avere **una protezione speciale dal giudice** che ha esaminato il ricorso preparato dagli avvocati, dopo che la commissione aveva dato un parere negativo,
  - **2** ospiti sono entrati nel progetto ma dopo un incontro con il mediatore, quando sono state co-municate le corrette generalità, sono stati trasferiti presso una struttura del **SAI per i minori**,
  - **11** persone **hanno lasciato volontariamente il progetto**,
  - **1 persona** a cui l'accoglienza è stata **revocata** da parte della Prefettura.

Dei 22 nuovi ingressi (escludendo i 2 minori di cui sopra):
- **11** sono stati convocati presso la Commissione Territoriale di Bologna per l'audizione e la va-lutazione della domanda d'asilo,
- mentre a fine 2022 erano ancora 9 le persone senza un documento d'identità, in attesa dell'appuntamento in Questura per la formalizzazione della domanda di protezione internazio-nale.

Complessivamente tra le **102 persone presenti nel 2022 sono:**
- **57** coloro a cui, nel 2022 e negli anni precedenti, è stato notificato i**l diniego da parte della Commissione Territoriale** e che in seguito hanno presentato **ricorso** tramite un avvocato e sono in attesa di giudizio;
- **19** le persone **in attesa di presentare la domanda di protezione in Questura o di ricevere la valutazione da parte della Commissione Territoriale;**

- mentre, come detto, sono state **26 le persone uscite.**

Più in generale, **a partire dal giugno 2017** (primo affidamento da parte della Prefettura):

- **le persone ospitate sono state 188**

Di queste 188:
- hanno lasciato volontariamente il progetto: **67**
- usciti perché dichiaratisi minori e accolti dal servizio MSNA: **7**
- revoca dell'accoglienza da parte della Prefettura (per infrazione del regolamento o per avere un reddi-to superiore al minimo): 10
- **protezioni internazionali riconosciute: 19**
  - status rifugiato: **3** (Guinea, Mali, Venezuela)
  - protezione sussidiaria: **6** (**3** Mali, **3** Pakistan)
  - protezione speciale dalla Commissione Territoriale: **5** (3 Mali, 2 Bangladesh)
  - protezione speciale dal Giudice in seguito a ricorso: 5 (2 Gambia, 1 Ghana, 1 Costa d'Avorio, 1 Pakistan)
- usciti in seguito a sanatoria **emersione lavoro: 4**
- usciti in seguito a diniego definitivo (ha scelto di ricorrere a un rito abbreviato uscendo dal progetto): **1**
- diniego da parte della Commissione Territoriale e ricorso in atto: **57**

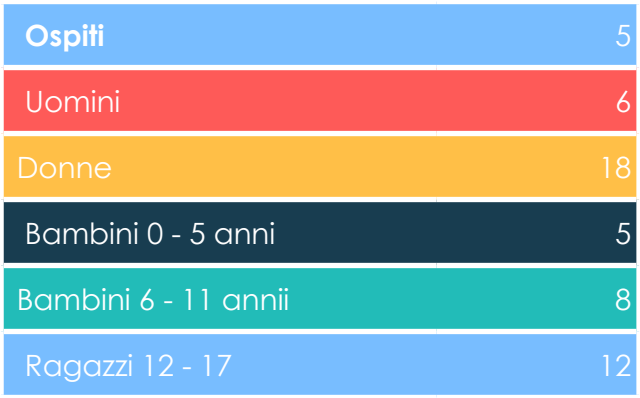
Tenendo conto solo di coloro che non sono usciti dall'accoglienza (volontariamente o perché revocati) e cioè di 81 persone: al 31/12/2022

- **il 72% è ricorrente**
- **il 28% ha ottenuto una forma di protezione:**

  - status rifugiato: 4%
  - protezione sussidiaria: 7%
  - protezione speciale: 12%
  - sanatoria emersione lavoro: 5%

4.4.1 ACCOGLIENZA PROFUGHI UCRAINI

A partire dal mese di marzo del 2022 Porta Aperta, tramite un accordo la con la Prefettura di Modena, ha contribuito all'accoglienza dei profughi ucraini giunti sul territorio modenese, mettendo a disposizione 50 posti letto in soluzioni alloggiative individuate grazie alla collaborazione con alcune realtà del territorio.
Alla data del 31 dicembre 2022 **le persone accolte** dall'Associazione sono state **49**, di cui 25 minori e 24 adulti, prevalentemente nuclei familiari composti da mamme sole con i figli ma, talvolta, anche con padri e nonni.



Gli alloggi utilizzati sono stati:

- alcuni appartamenti messi a disposizione dalla cooperativa Unicapi a Concordia sulla Secchia, Camposanto e Modena;
- un immobile messo a disposizione dalla parrocchia di Piandelagotti;
- uno spazio concesso dall'Ordine Francescano Secolare a Modena.

Abbiamo riscontrato la presenza di legami parentali sul territorio per molte delle famiglie ospitate (solitamente si tratta di madri o suocere che lavorano da anni in Italia nell'ambito dell'assistenza) e con questi familiari abbiamo collaborato attivamente nel corso dell'accoglienza.

Il lavoro svolto con le persone ospitate è consistito nel garantire loro l'accesso ai servizi, ad esempio l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale o l'iscrizione al CPIA per gli adulti; inoltre è stato fornito supporto nella stesura del curriculum vitae, nella ricerca attiva del lavoro e nella partecipazione ad atti-vità formative promosse dagli enti del territorio. Tutti i minori, come previsto per legge, sono stati iscritti a scuola e, soprattutto durante l'estate, hanno partecipato alle diverse attività promosse dai vari territori come ad esempio centri estivi o i soggiorni al mare.

Sono stati organizzati momenti ludici e ricreativi per i bambini ucraini sia nell'ambito del Villaggio per crescere attivo presso l'emporio Portobello, sia grazie agli operatori e ai volontari del servizio civile dell'Associazione. Sono state favorite occasioni di integrazione anche attraverso lo sport o la parteci-pazione ad eventi organizzati dalle amministrazioni locali.

Una particolare attenzione è stata dedicata alla tutela sanitaria attraverso il monitoraggio delle condizio-ni di salute degli ospiti, soprattutto nei confronti dei minori e delle persone affette da patologie, e sono stati regolarmente effettuati accompagnamenti di tipo sanitario e colloqui col personale medico. Sono stati anche proposti percorsi con servizi specialistici come il Serdp e il Csm ed è stato garantito un ser-vizio di sostegno psicologico e uno di mediazione linguistica, attivato da Porta Aperta o da altri enti, come la scuola, a seconda del bisogno espresso.

Gli ospiti hanno acquisito generalmente un buon grado di autonomia e di conoscenza del territorio e man mano sono stati in grado di accedere ad alcuni servizi in maniera indipendente.
Permane la difficoltà nel costruire un progetto a lungo termine a causa dell'instabilità della situazione ucraina ma, nonostante questo, molti si impegnano nell'imparare la lingua italiana e nella ricerca del lavoro, tanto che alcuni di loro sono effettivamente occupati, principalmente nell'ambito della ristora-zione, mentre altri hanno mantenuto l'impiego che svolgevano in Ucraina e che continuano a svolgere da remoto in Italia.

Ad oggi le prospettive di vita di queste persone sono incerte, quattro di loro sono tornate definitiva-mente in Ucraina, altre valutano la possibilità di rimanere stabilmente in Italia, la maggior parte attende l'evoluzione della situazione bellica per decidere se e quando rientrare.

4.5 LE ATTIVITÁ A FAVORE DEI PROFUGHI UCRAINI

Riportiamo qui di seguito un comunicato stampa pubblicato da Porta Aperta sui propri canali social in data 24/2/2023 e nel quale vengono riepilogate le diverse attività realizzate a favore dei profughi ucraini e che sono indicate anche nel presente Bilancio Sociale in diversi paragrafi.

A distanza di un anno dall'invasione dell'Ucraina, l'associazione di volontariato Porta Aperta di Mo-dena fa il punto su quanto ha fatto sia sul territorio che in loco, attivandosi da subito a favore della po-polazione colpita dalla guerra. Prima dello scoppio della guerra, nel febbraio 2022, risie-devano a Modena 1.863 ucraini (di cui 1.412 donne). A queste, oggi, sul territorio provinciale, si sono aggiunti cir-ca 3mila rifugiati ucraini (di cui 71% donne e 41% minori). In città sono poco più di 1.100 le persone ucraine giunte dallo scoppio della guerra e, dall'inizio dell'emergenza ad oggi, Porta Aperta si è messa a disposizione nell'accoglienza coordinandosi con il Comune di Modena, la Caritas diocesana, l'Ausl, la Prefettura, altre associazioni impegnate nella solidarietà tra cui Croce Rossa e con numerose altre realtà.

Porta Aperta ha predisposto da subito vari canali tramite cui è stato possibile aiutare le vittime della guerra, **partendo dalla raccolta di farmaci, vestiti e alimentari**, poi distribuiti sia ai profughi arrivati sul territorio locale sia portati direttamente nelle zone colpite. Presso l'emporio sociale Por-tobello, sono stati raccolti a più riprese alimentari non deperibili e a lunga conservazione e beni di prima neces-sità quali pannolini e kit per l'igiene personale; presso la propria farmacia in Strada Cimitero San Ca-taldo sono stati raccolti farmaci specifici; presso il mercatino Arca, vestiario e co-perte. Porta Aperta ha inoltre messo in campo **l'accoglienza abitativa, l'assistenza sanitaria oltre che attività di media-zione linguistica** per facilitare l'accesso ai servizi del territorio a favore della popolazione ucraina. Ve-diamo nel dettaglio di questo report le singole attività.

1. Porta Aperta tramite l'emporio sociale Portobello

- Fornito aiuto alimentare ad oltre 400 famiglie profughe ucraine giunte a Modena dall'inizio della guerra
- Marzo 2022: realizzata una raccolta straordinaria di farmaci e raccolte sette tonnellate di aiuti, portati in loco
- Maggio 2022: Inaugurazione di Un villaggio per crescere anche a supporto della popolazione

ucraina
- Ottobre 2022: missione umanitaria
- Novembre 2022: missione umanitaria
- Gennaio 2023: nuova missione umanitaria con il gruppo Cani Sciolti

2. Accoglienza abitativa

In collaborazione con diverse realtà di seguito elencate, Porta Aperta ha realizzato una ramificata attivi-tà di accoglienza abitativa sia in città che sul territorio provinciale, che comprende una serie di azioni specifiche, sempre a cura dell'associazione: erogazione di vitto e quota per le spese personali; conse-gna periodica di prodotti per l'igiene personale/ambienti; assistenza all'accesso alle prestazioni sanita-rie; iscrizione scolastica dei minori e corsi di lingua per gli adulti; supporto nella ricerca di lavoro, per chi lo desidera; promozione di attività ludico-ricreative e/o finalizzate all'integrazione sul territorio.

L'accoglienza si struttura nei seguenti luoghi:
- Piandelagotti: 15 posti, in collaborazione con Comune di Frassinoro e Parrocchia di Piandelagotti
- con Unicapi: 6 posti a Modena, 5 a Fossa di Concordia, 10 a Concordia, 6 a Camposanto
- con una Fondazione di origine religiosa: 6 posti a Modena
- con l'Ordine Francescano Secolare: 2 posti a Modena

3. Assistenza sanitaria

Nella tabella, la sintesi degli accessi di cittadini ucraini all'ambulatorio medico di Porta Aperta:

Totale utenti ucraini	**154**	%
Maschi	41	26,60%
Femmine	113	73,40%
Età media	**42**	
età media femmine	44,5 anni	
età media maschi	35 anni	
Minorenni	**32**	

N.B.: Il maggior numero di accessi è avvenuto nel primo trimestre, quindi tra marzo e giugno 2022: in questo periodo erano 139 gli ucraini, dei quali 107 femmine e 32 maschi, questo perché, dopo i primi mesi, tutti gli ucraini hanno avuto la possibilità di iscriversi al Sistema Sanitario Nazionale e quindi di avere l'attribuzione del medico di base.

Ad aprile 2022, inoltre, sono entrati in funzione nei Distretti sanitari di Sassuolo e Vignola due ambu-latori medici dedicati ai profughi ucraini. L'iniziativa, nell'ambito della convenzione tra Ausl e Porta Aperta, ha previsto – dopo ottenimento del codice STP (Straniero temporaneamente presente) – l'erogazione di un servizio di assistenza medica di base, comprensiva di prestazioni di primo interven-to sanitario.

4. Attività di coordinamento dei cittadini ucraini già presenti sul territorio, impegnati come vo-lontari nelle attività di accompagnamento ai servizi sanitari e mediazione linguistica

Nel mese di marzo 2022, nell'ambito di un accordo con l'Ausl, sono stati diversi i cittadini ucraini in-dividuati da Porta Aperta che si sono resi disponibili nell'accompagnamento ai servizi sanitari e di me-diazione linguistica presso i punti vaccinali sul territorio di Modena e provincia. In totale, il numero delle persone che hanno comunicato la propria disponibilità all'associazione - che ha svolto attività di coordinamento - sono state 14, nello specifico: 8 su Modena, 1 a Vignola, 1 a Castelfranco Emilia, 2 a Mirandola e 2 a Sassuolo. Di queste, 5 sono state inserite all'interno dell'ambito ospedaliero per attivi-tà volontaria di accompagnamento ai servizi sanitari e mediazione.

I quattro ambiti di attività che abbiamo sopraelencato si sono potuti realizzare anche grazie alla genero-sità di tanti cittadini e aziende modenesi che hanno effettuato donazioni in denaro, ai quali abbiamo manifestato la nostra riconoscenza: dal marzo 2022 abbiamo ricevuto donazioni per € 42.980,27 da 53 donatori.

PACE

apa
Modena
Associazione di Volontariato
Portobello
HERA

4.6 FESTIVAL DELLA MIGRAZIONE ANNO 2022 (SETTIMA EDIZIONE)

Il Festival della Migrazione è un progetto culturale di livello nazionale ideato e promosso da Porta Aperta, Fondazione Migrantes della CEI e il Centro di ricerca Interdipartimentale sulla discriminazione e vulnerabilità di UNIMORE, con la collaborazione del Centro servizi per il volontariato Terre estensi.

Tre città, 17 location e 64 relatori. Sono questi i dati relativi alla settima edizione del Festival della mi-grazione, che si è svolta a Modena, Carpi e, per la prima volta, Ferrara tra il 23 e il 26 novembre 2022 con il titolo "Accoglienza, cittadinanza, nuove opportunità: come fratelli".
Questa settima edizione si è caratterizzata per l'utilizzo di tre parole chiave, specchio dei temi che il Fe-stival ha voluto raccontare. La prima è **accoglienza**, legata anche e soprattutto al contesto storico della guerra e dei profughi ucraini che ha mostrato che l'accoglienza non solo è possibile ma soprattutto ge-stibile con umanità ed efficienza; la seconda è **cittadinanza**, perché una nuova legge sull'argomento è importante per i diritti spettanti agli italiani e per rinforzare la nostra democrazia, che vive quanto più i residenti di un territorio sono protagonisti della vita della comunità; infine **pari opportunità**, ovvero un lavoro degno per tutti, non dimenticando il ruolo indispensabile e strategico del lavoro dei lavorato-ri stranieri in alcuni settori per rilanciare il Paese.
Ad intervenire durante gli incontri in programma, soggetti e rappresentanti di diverse realtà: giornalisti, vescovi, professori e accademici, seconde generazioni, creativi e comunità di vari paesi del globo.
In quattro giorni, la rassegna ha proposto 25 sessioni tra incontri, laboratori, presentazioni di libri e seminari seguiti anche a distanza attraverso la rete; inoltre ha coinvolto nella mostra interattiva 'In fuga dalla Siria' oltre duemila tra studenti e gruppi e organizzato incontri con studenti degli istituti superiori.

Come ogni anno, il Festival è stata l'occasione per aprire un confronto profondo sul tema, andando
oltre gli stereotipi e i pregiudizi che ancora vivono all'interno della nostra società. Durante le attività, sono stati in particolare i più giovani a far sentire la propria voce, ma anche gli italiani senza cittadi-nanza che cercano costantemente e con forza un dialogo costruttivo con la società e la

politica.
In un contesto dominato da un sempre più crescente crollo demografico, per il nostro Paese i fenomeni di immigrazione rappresentano una concreta opportunità di futuro: è innegabile, stiamo diventando a tutti gli effetti uno stato interculturale. L'Italia è un Paese di emigrazione e da anni si attendono politi-che nel medio e lungo termine che non gestiscano più la questione in una logica d'emergenza, ma che la regolarizzino.
Tutti gli interventi dei relatori che hanno partecipato alle sette edizioni sono a disposizione sul sito www.festivalmigrazione.it e sui social del Festival.

I NUMERI DELL'EDIZIONE 2022

1
MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

3
CITTÁ (Modena, Carpi, Ferrara)

63
ASSOCIAZIONI ED ENTI ADERENTI

25
SESSIONI (tra eventi, presentazioni, seminari, meeting)

64
RELATORI

838.257
CONTATTI SUI SOCIAL E 61.237 INTERAZIONI

2.000
VISITATORI DELLA MOSTRA

18.890
VISUALIZZAZIONI DEI VIDEO DELLE SESSIONI

750
PERSONE PRESENTI ALLE SESSIONI

14
INCONTRI
NELLE SCUOLE
E **400**
RAGAZZI COINVOLTI

150
PARTECIPANTI
AL PRANZO
DEI POPOLI

3
PRESENTAZIONI
DI LIBRI
SULLA
MIGRAZIONE

37
ORE DI DIRETTA
VIDEO

70
USCITE STAMPA
E **15**
COMUNICATI

12
SERVIZI
TELEVISIVI

29
TESTATE NAZIONALI
E LOCALI CHE HANNO
PARLATO DEL FESTIVAL

4.7 L'EMPORIO SOCIALE PORTOBELLO

Portobello è un progetto di cooperazione di comunità che coinvolge cittadini, imprese, associazioni ed istituzioni:

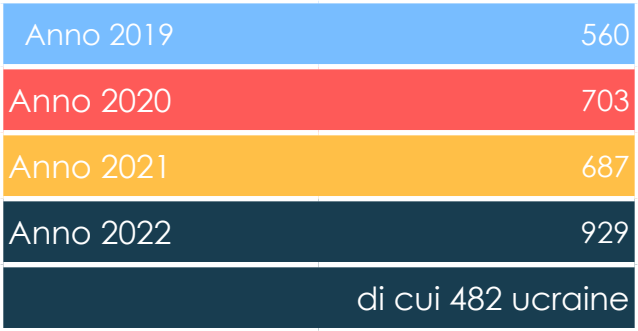
- un luogo in cui si produce solidarietà verso le persone e le famiglie che attraversano un periodo di difficoltà economica consentendo loro di "fare la spesa" gratuitamente;
- un luogo per coinvolgere il territorio, le imprese, i cittadini affinché sostengano Portobello con il proprio lavoro gratuito, le donazioni economiche o di prodotti che permettono a questo speciale "supermarket solidale" di esistere.

Non solo aiuto alimentare mediante la lotta allo spreco e il recupero di cibo che altrimenti andrebbe perduto, ma anche -grazie ai volontari di Progetto Insieme- luogo di aiuto per "leggere" e migliorare la propria situazione economica, supporto nelle difficili fasi che seguono ad una crisi, prima consulenza legale e sostegno nella ricerca di aiuto in seguito a problemi legati a situazioni di sovra-indebitamento o al lavoro.
I beneficiari possono "ricambiare" quanto ricevuto dall'Emporio con un'attività di volontariato da svolgere all'interno dell'Emporio. Questo impegno dei beneficiari di Portobello non è un obbligo per le famiglie che hanno accesso al progetto, ma una proposta che ha lo scopo di re-sponsabilizzare all'attenzione per l'altro.
La ricerca realizzata dal CAPP – Centro di Analisi di Politiche Pubbliche dell'Università di Modena e Reggio Emilia, intitolata "Indagine valutativa su Portobello Emporio Sociale di Modena" e presentata ad ottobre 2018, ha confermato l'impatto sociale positivo dell'Emporio sulla vita delle famiglie che vi accedono, in termini di inclusione sociale e non solo di aiuto alimentare in senso stretto.

L'AIUTO ALLE FAMIGLIE UCRAINE

Nel corso del 2022 l'Emporio, oltre a proseguire la propria attività ordinaria, ha costituito, in stretto raccordo con il Comune di Modena, un punto di riferimento molto importante per le famiglie profughe ucraine giunte a Modena. Sono state **482 le famiglie ucraine** che nel corso dell'anno hanno ricevuto un aiuto continuativo (un paniere di beni alimentari completo consegnato ogni settimana e prodotti per l'igiene personale e della casa), oltre a poter partecipare alle attività educative del Villaggio per crescere attivo presso l'Emporio, opportunità che ha consentito di potenziare l'apprendimento della lingua italia-na, di ampliare la conoscenza del territorio modenese e di rafforzare il percorso di integrazione.

I DATI DI ATTIVITÁ DELL'ANNO 2022



Complessivamente nel 2022 le persone beneficiarie, appartenenti a questi 929 nuclei familiari, sono state **2.497** (di cui **1.144 ucraine**).
203 sono stati i g**iorni di apertura** dell'Emporio.

Il numero di **volontari attivi** nel 2022 nell'ambito delle attività dell'Emporio è stato di 106.

Fra di loro, sono stati **9** i volontari il cui impegno è parte di un progetto di inclusione sociale, inviati dall'UEPE (Ufficio di esecuzione penale esterna del Ministero della Giustizia) o dai Servizi Sociali del Comune di Modena.

La valorizzazione dei beni distribuiti nel 2022 sia ai beneficiari che a parrocchie e associazioni (calcolato sulla base del valore medio prudenziale attribuito ai beni stessi) è pari a **807.000 €**, di cui - **240.000€ ai profughi ucraini**

- e **348.000€** è il valore dei beni alimentari redistribuiti a oltre **70 organizzazioni del territorio** operanti nello stesso ambito della distribuzione alimentare solidale (parrocchie, associazioni, altri Empori); in particolare è di circa **143.000€** il valore dei beni alimentari redistribuiti **alle parrocchie.**

LE ATTIVITÁ A FIANCO DELL'AIUTO ALIMENTARE

a) Spazio 'Villaggio per crescere Modena' per contrastare la povertà educativa

Si tratta di un'iniziativa che nasce nel giugno 2021, sullo stimolo della precedente esperienza della Libreria Solidale ospitata dall'Emporio. Villaggio per crescere è un progetto di contrasto precoce della povertà educativa, rivolta ai bambini della fascia d'età 0 – 6 delle famiglie beneficiarie dell'Emporio, con la prospettiva di aprirsi al quartiere. L'attività, presente tutti i giorni di apertura dell'Emporio per favorire l'adesione di più bambini e famiglie possibile, prevede l'accesso di bambini e famiglie in compresenza e si propone di favorire l'assunzione di pratiche quali la lettura condivisa, che gli studi dimostrano essere utili sia a promuovere una genitorialità responsiva sia lo sviluppo cognitivo e socio-relazionale del bambino. Questa opportunità è gestita mediante educatori professionali con formazione superiore ed esperienza di lavoro con bambini e famiglie. Portobello è il primo emporio sociale a livel-lo nazionale ad essere sede di un progetto strutturato come questo per il contrasto della povertà educa-tiva. Il progetto è parte integrante e sede di un progetto nazionale promosso dal Centro Salute del Bambino, noto a livello nazionale per i progetti Nati per leggere e Nati per la musica e realizzato a Modena grazie alla collaborazione con Associazione Futuro e con l'Associazione culturale pediatri Emilia. :

N° giorni di apertura	144
N° bambini 0-6 anni	971
N° bambini +7 anni	511
N° madri	480

N° padri	28
N° altri caregiver (es. nonni,zii,...)	24
N° genitori che hanno partecipato almeno due volte al villaggio	380
N° di libri distribuiti	300

b) Lo Sportello Lavoro

Avviato nel 2019, si tratta della prima esperienza di questo genere nella rete regionale degli Empori. L'attività è realizzata in collaborazione con Cisl, Fnp Cisl, l'Associazione Futuro, la Cooperativa Caleidos e lo IAL di Modena. Ha lo scopo di essere uno stimolo ed uno strumento in più rispetto alle opportunità di reinserimento nel mondo del lavoro delle persone beneficiarie dell'Emporio. Allo Sportello Lavoro possono accedere tutti i beneficiari dell'Emporio che hanno ottenuto l'ingresso all'Emporio in forza dello stato di disoccupazione di componenti del nucleo familiare oltre che della condizione reddituale. Si accede previo appuntamento. Il primo colloquio dello Sportello, gestito da volontari di FNP Cisl, avviene a Portobello per spiegare la funzione di questo servizio e con quali documenti presentarsi al secondo appuntamento. A questo primo colloquio, elemento innovativo e distintivo rispetto a esperienze analoghe, partecipa anche uno psicologo del lavoro, grazie alla preziosa partnership con l'Associazione Futuro. Dopo il primo colloquio la persona accede ad un secondo colloquio più approfondito presso lo Sportello Lavoro della Cisl, la cui finalità è di:

- preparare o riesaminare il curriculum vitae;
- fornire informazioni sulle opportunità lavorative e formative presenti sul territorio;
- offrire un orientamento ad individuare, accrescere e aggiornare le proprie potenzialità.
- fornire un orientamento ad usufruire dei servizi specialistici territoriali che trattano l'accompagnamento al lavoro (i Centri per l'impiego pubblici, le agenzie private per il lavoro e gli enti di formazione).

Nel corso del 2021 è stata avviata la collaborazione con la Cooperativa Caleidos in partnership con lo IAL di Modena per percorsi di inserimento nel mondo del lavoro dedicati ai beneficiari stranieri in cerca di lavoro, nell'ambito dell'innovativo progetto europeo Resource.

c) Punto di ascolto Nuove energie per il contrasto della povertà energetica

La povertà energetica, ossia la difficoltà a far fronte ai costi delle utenze domestiche, è uno dei fattori crescenti di vulnerabilità economica delle famiglie, incidendo quindi sulla loro condizione di vulnerabi-lità sociale. Per questo è stato attivato un progetto di innovazione, in rete con altre organizzazioni, so-stenuto dalla Regione Emilia-Romagna, che ha portato all'apertura nel

giugno del 2021 di un nuovo importante servizio presso l'Emporio, un servizio sperimentale che ci si propone di consolidare e svi-luppare: lo Sportello "Nuove energie". Lo Sportello è gestito dai volontari che hanno seguito un per-corso formativo curato dalle Associazioni dei consumatori, partner dello Sportello: Federconsumatori ed Adiconsum. Opera come 'punto di ascolto' a cui si accede per appuntamento ed offre consulenza e supporto alle famiglie sulla lettura delle bollette, sulle problematiche connesse e sul risparmio energeti-co. Un tema e supporto importante è, per esempio, quello della rateizzazione delle bollette per evitare l'interruzione delle forniture e l'orientamento nel nuovo mercato dell'energia e delle utenze domesti-che. Lo sportello nasce dalla consapevolezza che, insieme alla spesa in ambito alimentare e alla spesa per l'affitto, la difficoltà di far fronte alle spese per le utenze domestiche è uno dei fattori di maggiore vulnerabilità e fragilità delle famiglie, tanto più in questo momento di aumento dei costi energetici. L'iniziativa come detto è sviluppata in rete con altre associazioni, a partire dalle Associazioni dei con-sumatori Adiconsum e Federconsumatori, unitamente a Progetto Insieme e all'associazione Insieme in Quartiere per la Città. Il Punto di ascolto Nuove Energie è aperto tutti i giorni di apertura dell'Emporio per essere costante punto di riferimento delle famiglie nelle problematiche relative alle utenze domesti-che ma si estenderà successivamente a tutte le problematiche economiche delle famiglie in quanto con-sumatori e nell'orientamento verso i servizi ed opportunità territoriali, rispetto ai bisogni espressi.

d) La distribuzione alimentare per le famiglie vulnerabili che non possono accedere all'Emporio

Con sopraggiungere della pandemia l'attività dell'Emporio è stata convertita per alcuni mesi in distribuzione di pacchi spesa. In questa occasione è stata trasferita presso l'Emporio la distribuzione di generi alimentari che avveniva storicamente presso il centro di accoglienza 'Madonna del Murazzo' dell'Associazione. Terminata la prima fase dell'emergenza pandemica, si è deciso di consolidare questa esperienza, affiancando all'attività ordinaria e tipica dell'Emporio con l'accesso al market, un'attività stabile di distribuzione di pacchi spesa, concordando con i Servizi Sociali del Comune i criteri di accesso perché questa attività di consegna di pacchi spesa vada a coprire una fascia di vulnerabilità non coperta dell'Emporio. Si è previsto in particolare che accedano alla distribuzione alimentare dei pacchi spesa contenenti questi generi alimentari, le famiglie di cui è accertata la vulnerabilità ma che non possono accedere all'Emporio

(es: per aver superato il limite di due semestri di accesso) o famiglie per le quali i Servizi Sociali del Comune chiedano all'Emporio di consegnare un pacco spesa urgente, in attesa di un'istruttoria approfondita che porti a determinare il tipo e la forma di aiuto necessario più stabilmente nell'ambito della rete territoriale di servizi. Di questo servizio nel 2022 hanno beneficiato **45** famiglie.

e) La 'redistribuzione di secondo livello'

Portobello come noto è anche uno strumento di 'redistribuzione di secondo livello' di quei beni alimentari che arrivino all'Emporio in eccedenza rispetto al bisogno delle famiglie beneficiarie, cioè di quei beni alimentari donati, prossimi alla scadenza e donati in una quantità superiore al fabbisogno, a fine di evitare ogni spreco. In queste situazioni "scatta" la redistribuzione di questi beni, a beneficio di altre organizzazioni territoriali che operano nel campo della povertà e della distribuzione alimentare (Parrocchie, Caritas, altri Empori), oltre 70 nell'anno 2022.

f) Nuovo Gruppo di acquisto solidale di frutta e verdura

Fin dalla nascita dell'Emporio sociale nel 2013 era sempre stato un obiettivo: la nascita, nella cornice dell'Emporio, di un Gruppo di acquisto solidale per aumentare il potere di acquisto delle famiglie beneficiarie dell'Emporio. E' un traguardo che ha trovato concretizzazione a partire dalla metà del 2021, con la nascita di un'associazione di cittadini costituita con la finalità dell'acquisto solidale di frutta e verdura a prezzi calmierati. Questa Associazione ha trovato 'casa' presso l'Emporio ed ora, oltre all'adesione da parte di volontari dell'Emporio, costituisce un'opportunità in più per le famiglie beneficiarie dell'Emporio per completare a prezzi contenuti il proprio fabbisogno alimentare, coperto per il 40% dall'Emporio. Si tratta inoltre di un'opportunità di cui, a differenza dell'Emporio che è un servizio a tempo, le famiglie potranno beneficiarie permanentemente, aumentando il loro potere d'acquisto anche dopo "l'uscita" dall'Emporio. Infine, altro impatto positivo, l'Associazione Gruppo di acquisto solidale dona settimanalmente una quantità variabile di cassette di frutta e verdura all'Emporio, consentendo quindi di arricchire significativamente l'approvvigionamento dell'angolo frutta e verdura del market di Portobello.

4.8 RECUPERO E RIUSO: L'ARCA

Dal 2008 è attivo un centro di raccolta di mobili, oggettistica per la casa, abbigliamento e tanto altro, denominato ARCA.
Il centro ARCA mira a rigenerare quanto viene scartato dalla cittadinanza, estendendo il ciclo di vita dei prodotti. E' un'attività che mette in pratica sistemi di recupero e riutilizzo di materiale usato ma ancora in buono stato e che sottrae centinaia di tonnellate all'anno dal ciclo dei rifiuti, promuovendo in questo modo nuovi stili di vita improntati alla sobrietà ed alla salvaguardia del Creato e offrendo anche occasioni occupazionali a persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro.
Il centro per il recupero e riuso è aperto da lunedì a sabato in orari definiti. A fronte degli oggetti o del materiale che le persone scelgono, viene richiesto loro un contributo finalizzato a sostenere le attività di Porta Aperta.
Il materiale raccolto viene anche ridistribuito gratuitamente alle persone o famiglie che si rivolgono al Punto di ascolto di Porta Aperta, agli ospiti del Murazzo e ai richiedenti asilo accolti dall'Associazione.

RECUPERO MOBILI USATI ED OGGETTISTICA

L'Associazione raccoglie mobili usati di ogni tipo, oggettistica per la casa, elementi di arredo, purché in buone condizioni.
Il materiale può essere consegnato direttamente presso il centro Arca oppure ritirato a domicilio attraverso l'impresa sociale Arca Lavoro partecipata da Porta Aperta.
Una parte dei ritiri si svolge nell'ambito del progetto di Hera **'Cambia il finale'** a cui l'impresa sociale Arca Lavoro partecipa e che ha lo scopo di ridurre il conferimento di ingombranti alle isole ecologiche o il loro abbandono in strada.
Nell'ambito di 'Cambia il finale' è nata nel 2019 l'iniziativa del **'Box del riuso'**: si tratta di un'area all'interno della stazione ecologica Magnete di Modena dove i cittadini possono portare piccoli mobili (tavolini, sedie, lettini per bambini), stoviglie, biciclette, piccoli elettrodomestici, passeggini e carrozzine, oggetti e attrezzature di vario tipo, purché in buono stato, e che periodicamente vengono ritirati da Porta Aperta sempre per il tramite dell'impresa sociale Arca Lavoro.

RECUPERO ABBIGLIAMENTO

Una parte rilevante dell'attività di Arca consiste nel recupero, selezione, esposizione e distribuzione di abbigliamento di ogni tipo (vestiti, calzature, accessori, biancheria, coperte, lenzuola, asciugamani), a cui nel corso del 2020 hanno collaborato una decina di volontarie.
Parte dell'abbigliamento selezionato viene consegnato al **care&charity shop Dinuovo**, sito a Modena in via Trivellari 1 e costituito nel marzo 2020 dall'impresa sociale Arca Lavoro, successivamente alla chiusura del charity shop di via dei Servi che era gestito dall'Associazione.

I NOSTRI NUMERI: IL MATERIALE RECUPERATO

Nel 2022 sono stati recuperati:

- 5.458 pezzi di mobilio;
- 862 elettrodomestici di grandi e piccole dimensioni;
- 8.475 oggetti per la casa;
- 95.000 capi di abbigliamento e calzature.

I PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE

Come detto, il Centro Arca offre anche opportunità di reinserimento sociale e lavorativo: nel 2022 sono state:

- **5** le persone che hanno svolto in Arca un percorso di attività volontaria, beneficiarie di progetti rivolti all'inclusione sociale di detenuti a fine pena;
- **12** le persone inviate dai servizi sociali del territorio per percorsi di rafforzamento delle competenze lavorative.

L'IMPRESA SOCIALE ARCA LAVORO

Arca Lavoro Impresa Sociale s.r.l. è stata costituita il 18 aprile 2018 a Modena con sede legale in Via delle Suore 143 e sede operativa in Strada Cimitero San Cataldo 117/119, grazie all'investimento dell'Associazione Porta Aperta.
Arca Lavoro opera prevalentemente a Modena e provincia per costruire percorsi lavorativi stabili e di-gnitosi rivolti a persone finora escluse dal mercato del lavoro a causa di pregresse fragilità economico-sociali.
Arca Lavoro Impresa Sociale srl è in possesso dei requisiti di Startup Innovativa a Vocazione Sociale e iscritta nell'apposita sezione del registro speciale delle startup innovative dal 06/03/2020.

L'impresa svolge

- servizi di svuotamento di appartamenti, cantine, solai, uffici e magazzini dagli arredi e dall'oggettistica che i proprietari dismettono e che possono decidere di donare a Porta Aperta;
- piccoli traslochi per privati e aziende;
- servizi di pulizie;
- azioni sul territorio per la riduzione dei rifiuti e la promozione di stili di consumo consapevoli (tra i progetti più importanti: 'Cambia il finale' e 'Box del riuso' in collaborazione con Hera)
- gestisce il **Dinuovo Care&Charity Shop** in via Trivellari 1 a Modena.

È attiva anche una convenzione con il Servizio di Inserimento Lavorativo del Comune di Modena per accogliere in qualità di azienda ospitante tirocini formativi finanziati dalla Regione Emilia Romagna a beneficio di soggetti fragili.

Al 31/12/2022 lo staff dell'impresa è composto da **18 persone tra dipendenti e tirocinanti**, 8 uomi-ni e 10 donne.

4.9 AREA ACCOGLIENZA E CURA DEL VOLONTARIATO

Anche nel 2022 (come nel 2021), nonostante le difficoltà affrontate per il periodo pandemico, è rima-sto immutato, anzi si è intensificato, l'atteggiamento di solidarietà e vicinanza dei volontari nei con-fronti della comunità in generale e degli ospiti di Porta Aperta in particolare.
Nel corso del 2022 sono stati **233 i cittadini che hanno svolto per la prima volta servizio presso l'Associazione**, unendosi al gruppo, già decisamente ampio, di volontari impegnati nelle varie aree di intervento. Ai nuovi volontari è stato offerto un momento individuale di conoscenza e presentazione dell'Associazione, per fornire la possibilità di personalizzare la tipologia di offerta e collegare le po-tenzialità e le competenze dei volontari con le esigenze e le disponibilità delle aree.

Le attività curate dall'Area del Volontariato sono tornate a svolgersi in presenza, ampliando e consoli-dando l'offerta di opportunità: è nato infatti il **gruppo di volontari specializzati nella cura dentistica**, in vista dell'apertura del nuovo ambulatorio odontoiatrico, e si sono fortificati i gruppi di volontari già esistenti (come il **gruppo Rigenera** e il **gruppo per la cura dell'orto-giardino** di Porta Aperta, formato da volontari, operatori e ospiti dell'Area residenziale).
Inoltre, si è intensificata la collaborazione con il CSV - Centro Servizi per il Volontariato e con gli Isti-tuti Scolastici di secondo grado del territorio modenese, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti al tema del volontariato, grazie alla partecipazione dei nostri volontari ad attività di informazione e scam-bio, organizzate nelle classi, insieme ad altre associazioni (**progetto "Cantiere Giovani"**).

Sono state incrementate anche le accoglienze di studenti, attraverso i **"Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO)**, i quali hanno attivamente collaborato con l'Associazione nella preparazione e distribuzione dei pasti della mensa e nella selezione e cura del ve-stiario e dell'oggettistica donata al mercatino Arca. Si è infine consolidata la partecipazione di alcune classi, sempre provenienti da istituti di secondo grado, durante giornate di volontariato collettivo pres-so la nostra Associazione.

Un'importante novità del 2022 è stato l'inizio della **collaborazione con l'ASP Minori del Comune di Modena,** un ente che gestisce alcune comunità semi-residenziali (centri diurni) rivolte a ragazzi e ragazze in emergenza scolastica, una parte dei quali ha svolto vari percorsi di volontariato presso la mensa di Porta Aperta, con il costante affiancamento degli educatori di riferi-

mento delle comunità. Un percorso nuovo e positivo che intendiamo portare avanti nel tempo.

Si è ampliata l'importante **partecipazione di gruppi Scout e parrocchie** che spesso, durante il fine settimana, hanno animato la nostra Associazione, collaborando con gli altri volontari in mensa e parte-cipando a momenti di conoscenza della nostra realtà associativa e condivisione di esperienze di servizio.

In stretta collaborazione con le Aree della Prima accoglienza e del mercatino Arca, è stata rinnovata **la convenzione con il Tribunale di Modena e con l'Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna (UEPE)** per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità sostitutivi della pena rivolto ai cittadini a cui è stato so-speso il procedimento penitenziario con possibilità di **Messa alla Prova**. Al riguardo nel 2022 sono stati **attivati una ventina di percorsi di volontariato** in collaborazione con l'UEPE, rivolti alla pre-parazione e distribuzione dei pasti (per quanto concerne la mensa) ed alla selezione di vestiario e og-gettistica, montaggio e smontaggio mobili (per quanto riguarda il mercatino Arca).

Il 2022 è stato purtroppo segnato dallo scoppio della guerra in Ucraina. Ciò ha comportato **una ampia mobilitazione delle comunità ucraine già presenti sul territorio che**, pronte ad aiutare i propri connazionali, **hanno aderito all'Associazione**, prestando servizio volontario e gratuito come **mediatori e interpreti**, aiutando gli operatori dell'Area Accoglienza richiedenti protezione internazionale e i volontari dell'emporio sociale Portobello nella gestione dell'emergenza.

4.9.1. PROGETTO RIGENERA

Il PROGETTO RIGENERA attraverso un'attività di laboratorio, coinvolge volontarie e volontari in-sieme ad ospiti di Porta Aperta, nel dare nuova vita a oggetti e vecchi arredi, dai quali si ricavano an-che offerte a sostegno dei progetti di accoglienza di Porta Aperta.
Il progetto favorisce:

- l'accoglienza
- l'ascolto
- il superamento di stereotipi e pregiudizi
- l'inclusione
- la solidarietà
- la valorizzazione di ogni unicità
- l'incontro e il confronto fra culture diverse
- la coesione sociale.

RIGENERA è gestito interamente da un gruppo di **volontarie e volontari.** Alcuni sono esterni cioè persone che hanno deciso di donare un po' del loro tempo, con specifiche competenze professionali (falegnameria e tappezzeria) o semplicemente passione e/o competenza per il recupero e il decoro di vecchi arredi. Altri invece sono **ospiti dell'Area residenziale** di Porta Aperta, quindi persone partico-larmente fragili , indirizzati al laboratorio dai loro educatori di riferimento.
Nel 2022 sono stati coinvolti 7 ospiti residenti e 14 volontari esterni.

RIGENERA consente in modo particolare agli ospiti, ma non solo, attraverso un'attività manuale e creativa di:

- trovare nuove motivazioni,
- rimettersi in gioco,
- dare valore al loro tempo,
- riscoprire competenze,
- sentirsi di nuovo utili,
- attivare relazioni positive attraverso la conoscenza e il confronto,
- condividere con altre persone un progetto in modo cooperativo,
- acquisire fiducia,
- migliorare l'autostima,
- accettare l'imperfezione e l'errore,

- ricercare il bello e ricevere gratificazione per il bello che producono,
- STARE BENE.

RIGENERA contribuisce inoltre alla sostenibilità e alla riduzione dei rifiuti attraverso il riciclo e il riu-so, proponendo un nuovo approccio etico e virtuoso ad una scelta di consumo.

L'ATTIVITÀ DEL LABORATORIO:

L'attività del laboratorio prevede il recupero di oggetti e vecchi arredi provenienti in prevalenza dal Mercatino Arca: arredi molto malandati, che non hanno più mercato, che rischiano la di-scarica. Tra tar-li, crepe e vernici sbiadite, i volontari riescono a vedere il potenziale di bellezza e utilità che ancora possiedono.
Si dà a questi arredi un'altra possibilità, una nuova vita, una nuova identità. Dopo un accurato lavoro di piccolo restauro, in genere si termina la trasformazione in modo creativo e originale, attraverso il co-lore.
Grazie al lavoro del tappezziere, è possibile recuperare anche sedie e poltrone, altrimenti de-stinate alla discarica.
Dalla discarica stessa si recuperano vecchi cassetti, gambe ,piedi, maniglie, assi di legno che vengono riutilizzati e reinventati in nuove creazioni.

RIGENERA opera prevalentemente su commissione: i clienti acquistano gli arredi presso il mer-cati-no oppure affidano al laboratorio cose di proprietà e insieme si concordano stile e colori. Si realizza anche una produzione propria che consente di esprimere al meglio la creatività dei volontari.
Ai clienti si chiede una donazione: ciò che rimane detratte le spese per l'acquisto delle attrez-zature e dei materiali, piuttosto elevate, viene destinato a Porta Aperta a sostegno dei progetti di accoglienza.
Pertanto RIGENERA si inserisce nella rete del dono dell'Associazione.
La presenza di RIGENERA presso il Mercatino, improntata su una stretta collaborazione con gli ope-ratori,

- consente di attingere a km 0 alle materie prime
- consente maggiore visibilità
- favorisce la frequentazione da parte degli ospiti dell'Area residenziale poichè immediata-mente raggiungibile
- indirizza nuovi clienti al Mercatino.

Le persone che si rivolgono a RIGENERA comprendono e condividono il valore del progetto: dietro ad ogni comodino, ad ogni sedia, ad ogni pennellata di colore ci sono persone, con le loro storie spes-so difficili, con le loro fragilità ma anche con il desiderio di condivisione e di rinascita. E con loro tutti i volontari che condividono ogni giorno questa esperienza.

Rigenerando vecchi arredi, rigeneriamo noi stessi.

RIGENERA ha partecipato nel 2022 a diverse iniziative pubbliche:
- Festival di filosofia con le sedie filosofiche
- Il Salotto dell'accoglienza, organizzato dal Centro per le famiglie del Comune di Modena, con i salottini
- Bosco Albergati: Giornata Europea delle Fondazioni
- Festival dello Sviluppo Sostenibile

4.9.2 PROGETTO WELCHOME

Dal 2016 Porta Aperta aderisce a questo progetto di accoglienza diffusa promosso dal Comune di Modena e dalle organizzazioni locali del Terzo Settore, con l'intento di sostenere e ampliare la pratica dell'**accoglienza in famiglia di minori stranieri non accompagnati (MSNA)**.
Dall'inizio del progetto sono **32 le famiglie** che hanno accolto ragazzi stranieri, inseriti nel contesto familiare dopo una mirata e accurata procedura di abbinamento svolta da un'equipe specialistica.
Nel 2021 il progetto WelcHome è stato candidato per il Bando Personae della Fondazione di Modena, ricevendo l'approvazione anche per l'anno 2022.

Nel 2022 è stato attivato un nuovo percorso di affido, inizialmente part time ovvero il ragazzo conti-nuava a vivere in comunità in quanto minorenne, con l'obiettivo di creare le basi per un affido full time l'anno seguente.

Nel 2022 è proseguita anche l'accoglienza presso l'appartamento attivato nel luglio 2020 di alcuni ex MSNA usciti dalle comunità per minori, con l'obiettivo di continuare a sostenere il loro

percorso di autonomia.
Tra le azioni del 2022 di particolare rilievo sono stati i nuovi laboratori formativi:

- a giugno diversi MSNA assieme ad altri cittadini provenienti da parrocchie, scuole, gruppi giovanili sono stati protagonisti di uno spettacolo teatrale organizzato dalla compagnia teatrale Peso Specifico che ha utilizzato come location l'Associazione Porta Aperta per lo spettacolo "In my shoes";
- un secondo laboratorio dal titolo "Identità etnica e incontro tra culture" è stato attivato ad ottobre e condotto dalla chef Alessia Morabito che ha fatto scoprire e toccare con mano a tutti i cittadini, non so-lo i MSNA, l'importanza delle proprie origini culinarie, dando la possibilità di riscoprire gli antichi sapori e i gusti che ci fanno sentire a casa. Questo laboratorio ha avuto lo scopo di "contaminare" luo-ghi e spazi in un'ottica di continuità tra le culture, accomunate dal piacere di condividere un piatto con gli altri, intorno ad un tavolo.

Nel 2022 WelcHome ha partecipato come soggetto aderente al Progetto Fami F@ster, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, inserendosi nell'obiettivo specifico legato al Po-tenziamento dei servizi d'accoglienza e assistenza specifica per MSNA - Affido MSNA. La scelta di un partenariato regionale forte con tutti i comuni dell'Emilia Romagna (Bologna, Reggio Emilia, Ra-venna, Piacenza) ha consentito di costruire procedure condivise sul tema dell'affido dei Minori Stra-nieri Non Accompagnati nei territori, con l'obiettivo di attivare processi euristici in grado di proseguire oltre il termine progettuale. Tra le azioni più importanti ci sono state l'inserimento della formazione obbligatoria riconosciuta a livello ministeriale per tutte le famiglie o persone che vogliono attivare un percorso di affido sia full che part time con ragazzi stranieri non accompagnati minorenni e l'inserimento della figura dello psicologo nelle èquipe MSNA dei Servizi Sociali dei Comuni respon-sabili della presa in carico dei ragazzi.

4.10 AREA PROMOZIONE DEL DONO

Nel 2022 è proseguita l'implementazione della funzione trasversale dell'Area Promozione nell'organizzazione Porta Aperta, in particolare attraverso:

- nel primo semestre dell'anno è proseguito e si è concluso l'accompagnamento consulenziale dell'Area da parte dell'agenzia Fundraiser per passione;
- la collaborazione avviata nel 2021 con la figura professionale esperta in fundraising si è trasformata nella seconda parte del 2022 in un ingresso a tempo pieno nell'organico dell'Associazione;
- per il 2022 l'Area ha elaborato un nuovo Piano annuale di fundraising condiviso con il Consiglio direttivo e con le Aree di attività dell'Associazione;
- è stata adottata la piattaforma informatica Give, un CRM (costumer relationship management) studia-to specificamente per il terzo settore che permette non solo la registrazione degli importi donati, ma la profilazione sia degli stakholders (donatori, volontari, simpatizzanti) che delle donazioni, in modo da stabilire e mantenere una relazione costante con ognuno di loro;
- è proseguita la collaborazione con Doyle, la società che ci ha donato il sistema di monitoraggio della web-reputation di Porta Aperta attraverso un sistema di A.I.

Il Piano di fundraising 2022 era articolato in 7 azioni principali:

1. **Grandi donatori**
2. **Donazioni spontanee e donazioni ricorrenti**
3. **Campagna 5x1000**
4. **Pranzo Grandi Donatori**
5. **Eventi organizzati da terzi**
6. **Campagna di Natale**
7. **Bandi**

A) DONAZIONI IN DENARO

GRANDI DONATORI

Per grandi donatori intendiamo donatori che nell'arco dell'anno hanno effettuato una o più donazioni da 500 euro in su.

Nel 2022 sono stati raccolti da grandi donatori 221.808,93 €, cosi suddivisi:

- 110 donazioni
- 77 donatori, tra questi:

AZIENDE:

Per apertura Studio Odontoiatrico:

Autostrade del Brennero
Tellure Rota

Per Pranzo Grandi Donatori

Tetrapak
Bper Banca

Per Prima accoglienza:

CP Immobiliare srl
Syn gas srl
TecnoFerrari spa
Grafos Steel

Per Portobello:

CP Immobiliare srl
Bper Banca
BPM
Fingreg spa
Giamaica Srl
G21 srl

Per aiuti Ucraina/Portobello:

Vetriceramici
Monari Federzoni Spa
Interlanguage
Lamberti Spa
Il Fiocco di Rosy

Per Formazione professionale degli ospiti:

Testi Holding
Abit Coop

ASSOCIAZIONI:

Per Pranzo Grandi Donatori

- ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani)
- Associazione Futuro
- Lions Club Modena (4 Club)

Per Portobello:

- Fondazione Azimuth
- Nuova Marzaglia ASD
- Comitato Feste del Lambrusco di Sorbara
- Asa 97 Ass AIDS

Per Prima accoglienza:

- Figurine Forever
- Avis

Per aiuti Ucraina/Portobello:

- ModenaAmoreMio
- Insieme per Ganaceto

Per Famiglia ospite:

- Parrocchia Madonna Pellegrina

CAMPAGNA 5X1000

Per quanto riguarda la campagna 5x1000 i dati in nostro possesso sono relativi alla campagna del 2021 dove è stato raggiunto più o meno lo stesso obiettivo dell'anno precedente (nel 2020 sono stati raccolti 13.885 €) e cioè **13.997 € con 299 preferenze** e una donazione media di 45,33 €.
Nel 2022 abbiamo creato una nuova campagna 5x1000 con un nuovo claim e una grafica rappresenta-tiva della realtà di Porta Aperta e di Portobello, un investimento che ci accompagnerà per i prossimi anni.
Sono state inviate 4 newsletter per ricordare ai nostri amici, simpatizzanti e donatori di donare il 5x1000 e sono stati sponsorizzati alcuni post sui nostri social network, il risultato di questo lavoro di promozione arriverà nel 2023.

PRANZO GRANDI DONATORI

Il Pranzo Grandi Donatori edizione 2022, ha apportato diverse novità rispetto alla precedente versione.
Pur essendo sempre ospiti all'interno della cornice del Convivio Bibendum, abbiamo lavorato in ante-prima per raccogliere sponsor che ci hanno permesso di abbattere i costi vivi (catering e intrattenimen-to) e inoltre abbiamo inserito l'esperienza del Teatro in Tavola, per parlare di Porta Aperta ma con uno stile più emotivo e originale, grazie alla compagnia teatrale Peso Specifico.
Gli sponsor sono stati:

- BPER
- Associazione ANDI (associazione nazionale dentisti italiani)
- Associazione Futuro
- Lions Club Modena (4 Club)

Acetaia Giusti ha donato le bottigliette di aceto gran riserva, utilizzate come cadeuax da distribuire agli invitati a fine evento.
Nel complesso per questo evento sono stati raccolti **10.663€.**

EVENTI ORGANIZZATI DA TERZI

Per eventi organizzati da terzi si intendono gli eventi di raccolta fondi organizzati direttamente da altre realtà o persone fisiche. In questa casistica rientrano anche le donazioni in memoria di e le donazioni per celebrazioni (battesimi, pensionamenti, matrimoni).
Tra gli eventi realizzati indichiamo qui:

- Aperitivo Festival Giustizia Penale
- Cena per Guerra in Ucraina organizzata da ModenaAmoreMio
- Concerto di Natale "INTRECCI DI NOTE" organizzato da Vania Franceschelli

Nel complesso per questi eventi sono stati raccolti **9.985,15€.**

CAMPAGNA DI NATALE

La campagna di Natale 2022 ha visto una forte implementazione del fundraising mix ovvero sono stati utilizzati quasi contemporaneamente diversi strumenti di fundraising per target differenti.
Gli strumenti di fundraising, utilizzati sono stati i seguenti

- "vendita" del **Cioccolato che fa bene** attraverso banchetti pubblici e consegne personalizzate
- appelli per la donazione online sui social **"Dona un pasto caldo"**, con la creazione di un video al hoc
- invio del primo **mailing cartaceo natalizio** su 8.000 persone
- raccolta su piattaforma di **crowdfunding** GoFoundMe per Portobello.

- In totale la campagna di Natale ha raccolto circa **61.923,00€** per 210 donatori **(donazioni dal 20/12/2022 al 15/01/2023)**.

E' stata una campagna molto impegnativa in quanto abbiamo implementato strumenti di raccolta fondi quasi mai utilizzati (per il mailing cartaceo era stata fatta una prova alcuni anni fa, ma non c'era una ve-ra e propria richiesta alla donazione interna). Inoltre con la vendita del cioccolato abbiamo abbinato un concorso ad estrazione con in premio una cena per due nel ristorante DA VINICIO, allacciando un contatto importante con il proprietario che ci ha donato la cena.

BANDI

Il lavoro sui bandi ha permesso di raccogliere **67.236,00€**:

- Bando Fondazione di Modena – 47.236,00€ per Prima Accoglienza
- Bando per il recupero alimentare della Regione Emilia Romagna – 15.000€ per Prima Acco-glienza
- Bando della Regione Emilia Romagna per l'emergenza Ucraina – 5.000€ .

Nell'insieme nell'anno 2022:

- **357.000€ di denaro raccolto**, di cui **45.000€** iscritti nello Stato Patrimoniale del Bilancio 2022 per la realizzazione dello Studio Odontoiatrico e per l'acquisto di un container a Portobello;
- a questi importi si aggiunge il contributo della Fondazione Vismara (si tratta della parte conclusiva del contributo concordato nel 2019) di 27.725,54€ (di cui 18.097,70€ iscritti nello Stato Patrimoniale del Bilancio 2022 per lavori agli impianti di Casa di Abramo e 9.627,84€ come contributi a sostegno di attività formative per l'inserimento lavorativo di persone accolte).

B) DONAZIONI DI GENERI ALIMENTARI

Donazioni di generi alimentari alla **mensa:**

- abbiamo stimato una parte del valore economico dei generi alimentari recuperati e donati: si tratta in particolare di quelli provenienti dalla Grande Distribuzione Organizzata e da alcune aziende di produ-zione;
- come è indicato nel capitolo dei dati di bilancio, il **valore economico** di questi **beni donati** nel 2022 è stato di **173.000 €** (si tratta di una sottostima poiché per molte altre donazioni di generi alimentari non è stato possibile quantificare il valore).

Donazioni di generi alimentari a **Portobello:**

- come indicato nel capitolo di Portobello, **il valore economico** dei **beni donati** e distribuiti nel 2022 è di **807.000 €.**

C) DONAZIONI DI TEMPO

Utilizzando il metodo del costo di sostituzione abbiamo valorizzato il lavoro dei 828 volontari di Porta Aperta attribuendo un costo pari alla remunerazione necessaria ad assumere un lavoratore attivo sul mercato per svolgere gli stessi compiti svolti dai volontari.
Conteggiando le ore di volontariato che risultano dai registri di presenza e attribuendo un costo diffe-rente in relazione al tipo di attività svolta (per l'attività medica, legale e di insegnamento della lingua italiana sono stati utilizzati costi più alti rispetto a quelli per le attività in mensa, mercatino, emporio, unità di strada e altre), la stima del **valore economico generato da tutta l'attività volontaria nel 2022 è di 1.052.944 €.**

D) L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Porta Aperta sui social nel 2022:

- la pagina Facebook Porta Aperta Modena è seguita da 5089 persone;
- la pagina Instagram Porta Aperta Modena ha 1.418 follower.

STAMPA E MEDIA LOCALI

Uscite periodiche (67 nel 2022) riguardanti le attività di Porta Aperta su tutta la stampa locale (giornali, radio, tv, web) e, periodicamente, anche regionale e nazionale.
L'attività di comunicazione è di particolare supporto alla realizzazione e promozione di diverse attività e iniziative, legate alla raccolta fondi e non solo, e a diverse realtà e progettualità connesse a Porta Aperta: si citano ad esempio per il 2022 l'inaugurazione di Un Villaggio per Crescere a Portobello, il pranzo sociale del 16 ottobre, l'inaugurazione dello Studio odontoiatrico, la partecipazione al Festival Filosofia con l'esposizione del Gruppo Rigenera, le diverse missioni umanitarie in Ucraina.
Si conferma l'importanza della trasversalità dell'operato dell'area comunicazione che si estende a tutte le aree di intervento dell'associazione, supportandole sia internamente che esternamente.
L'area comunicazione interna mette inoltre in campo competenze grafiche (nel 2022 sono stati realizzati 37 prodotti), di moderazione di incontri e organizzazione eventi oltre che la condivisione di contatti che mettono in rete Porta Aperta con più stakeholders, a vari livelli.

E) ASPETTI DA SVILUPPARE

Le attività condotte nel corso del 2022 hanno anche permesso di mettere in evidenza alcuni aspetti da migliorare nel lavoro dei prossimi mesi:

- la maturazione fra tutti gli stakeholders interni dell'organizzazione di una maggiore consape-volezza sulla propria funzione di promotori della cultura del dono, quale elemento fondamen-tale per lo sviluppo di Porta Aperta;
- una maggiore integrazione sia verticale (livelli di governance) sia orizzontale (le diverse Aree di Porta Aperta) nelle attività di promozione del dono;
- la valorizzazione dei volontari come testimoni privilegiati nel promuovere i progetti dell'Associazione e la conseguente raccolta fondi;

- la messa a punto di una programmazione specifica della raccolta fondi tramite bandi, che sia sosteni-bile dall'organizzazione.

PROGETTO U.N.I.R.E -

URBAN NETWORK INVESTING RESOURCES IN ENERGY COMMUNITY

Nel 2022 l'Area Promozione del dono ha partecipato per conto di Porta Aperta al progetto **U.N.I.R.E - Urban Network Investing Resources in Energy Community.**
Dal 2017 infatti Porta Aperta ha iniziato ad occuparsi degli effetti dei costi energetici sullo scivo-lamen-to nella povertà a partire da una ricerca di UNIMORE-CAPP sulle famiglie beneficiarie di Portobello. Successivamente partecipando a diversi convegni l'Associazione ha approfondito la problematica fino alla adesione all'OIPE ed alla ReteASSIST. Nel 2021, grazie ad un bando re-gionale sul terzo settore, ha avviato il primo sportello della città sulla povertà energetica 'Nuove energie' presso Portobello. Nel 2022 si è fatta promotrice presso il Comune di Modena per la par-tecipazione al primo Bando EPAH (Energy Poverty Advisory Hub) della Commissione Europea.

IL PROGETTO U.N.I.R.E.

Modena è risultata una delle tre città italiane selezionate da EPAH per un progetto di contrasto alla po-vertà energetica della durata di circa nove mesi da ottobre 2022 a giugno 2023, capo-fila il Comune di Modena, partner Associazione Porta Aperta e assistenza tecnica AESS.
Il progetto prevede 5 azioni:

- Formazione: per tutta la durata del progetto offre attività formative in presenza e in DAD del-la Rete Assist per la formazione di figure di TED (Tutor Energetico Domestico) a cui par-teci-pano i referenti degli organismi aderenti ed altri che si sono aggiunti, con l'obiettivo di abilita-re un nucleo di operatori già impegnati nella propria organizzazione ad affiancare famiglie in difficoltà a gestire il proprio bilancio energetico, offrendo anche proposte e sug-gerimenti.
- Protocollo: la seconda azione è finalizzata alla sottoscrizione di un protocollo per il contra-sto alla povertà energetica a Modena e la costituzione di una CER (Comunità Energetica Rinno-vabile), per la quale hanno manifestato il proprio interesse diverse associazioni di ca-tegoria (CNA, LAPAM, Confindustria e altri), aziende fornitrici (HERA), Terzo settore (Forum TS

e CSV, Legambiente), enti religiosi (Laboratorio Parrocchie Sostenibili, Caritas diocesana), isti-tuti di credito (Banca Etica), università (UNIMORE-CAPP) ed altri organismi.

- Misurare la povertà energetica: la terza azione è l'analisi della povertà energetica a Modena con il supporto del CAPP - Centro analisi politiche pubbliche di UNIMORE, a partire dai dati delle famiglie prese in carico dai servizi sociali del Comune di Modena ed in particolare di quelle che fruiscono di contributi proprio per far fronte ai costi energetici. L'altra fonte di dati sono le famiglie beneficiarie dell'emporio sociale Portobello, le quali per circa il 70% non so-no nel circuito dei servizi sociali e che rappresentano la fascia della fragilità nella nostra città.
- Patto dei sindaci: il quarto ambito di azione è il contributo all'elaborazione del Piano di Azio-ne del Patto dei Sindaci nella parte sulla povertà energetica ed in particolare nell'indicazione di quali azioni i Comuni possono mettere in campo per ridurre o superare la povertà energetica nel territorio modenese.
- Progetto di fattibilità di una CER a Modena: a partire dall'emporio sociale Portobello, che es-sendo collocato in una struttura del Comune rappresenta un ottimo punto di partenza anche dal punto di vista dell'impiantistica. L'ipotesi di partenza è quindi quella di collocare la CER nel quartiere di Modena Est, coinvolgendo le realtà presenti come aziende, residenziale ed al-tri.

La storia di Luca

«Sia come Lions Club modenesi, sia come Leo Club, cerchiamo sempre di aiutare e supportare Porta Aperta in tutte le iniziative proposte a sostegno della collettività e degli utenti con i quali è in contatto - racconta Luca Laganà, nel 2022 vicepresidente del Leo Club Modena, responsabile del service su incarico del presidente Maria Letizia Bellesia a curare i rapporti con l'associazione Porta Aperta - Nello specifico abbiamo aderito all'iniziativa della Lotteria Solidale a sostegno del progetto "#untettopertutti" che ha come fine quello di aiutare a garantire assistenza, cibo, visite mediche e farmaci a chi vive in stato di necessità. Abbiamo avuto il piacere di conoscere da vicino Porta Aperta in occasione di una donazione congiunta effettuata nella primavera 2021 da parte di tutti i Lions Club della città di Modena. In quell'occasione, noi come Leo, abbiamo contribuito effettuando una nostra donazione, ovvero mettendo a disposizione materiali di primo soccorso (kit medici, barelle, borse mediche, igienizzanti e sanificatori) che potessero facilitare e aiutare la richiesta degli utenti che entrano in contatto con l'associazione, specie nel periodo storico che stiamo vivendo. Da quel momento, siamo sempre rimasti in contatto cercando di portare avanti questa partnership e questo sostegno, anche, tra le altre cose, a favore dello Studio Odontoiatrico di Porta Aperta».

4.11 UFFICIO AMMINISTRATIVO

Nel 2022 nell'Ufficio amministrativo hanno operato **5 dipendenti (di cui una in sostituzione di maternità).**

L'Ufficio si occupa di

- Contabilità
- Bilancio consuntivo e preventivo
- Controllo di gestione
- Gestione amministrativa del personale
- Acquisti di beni e servizi
- Gestione amministrativa di convenzioni e progetti (dalle fasi di partecipazione a bandi e avvisi pubblici, alla definizione delle convenzioni, fino alle attività di rendicontazione)
- Adempimenti legati alle normative su sicurezza e privacy
- Adeguamenti richiesti dal nuovo Codice del Terzo settore
- Organizzazione degli uffici e degli spazi di lavoro, rapporti con le ditte fornitrici di assistenza IT, aprovvigionamento di materiali, arredi e strumentazioni informatiche
- Ufficio tecnico (organizzazione e gestione manutenzioni ordinarie e straordinarie, rapporti con le ditte fornitrici e gestione degli adempimenti in ambito di sicurezza e prevenzione, gestione amministrativa locali e appartamenti in locazione)

Sul versante della sicurezza sono state numerose le attività realizzate nell'anno 2022 sotto il coordi-namento operativo dell'Ufficio amministrativo e la guida della RSPP di Porta Aperta e della società TI FORMO BF:

- Aggiornamenti corsi di formazione personale dipendente e volontario in ambito di formazione specifica sicurezza sul lavoro, primo soccorso, antincendio, rischio aggressione e HACCP;
- Messa a punto dei piani di emergenza e prove di evacuazione;
- Messa in sicurezza dei locali di svolgimento delle attività tramite la revisione/ripristino di uscite di emergenza e installazione di porte automatiche.

Sul tema delle s**celte di rispetto dell'ambiente** elenchiamo alcune azioni al cui presidio l'Ufficio am-ministrativo contribuisce:

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Separazione indifferenziato da umido con ritiro giornaliero.
Separazione carta e cartone, plastica e lattine – conferimento giornaliero.

SMALTIMENTO PRODOTTI DI UFFICIO

Dotazione di appositi contenitori per lo smaltimento di toner e cartucce stampanti.
Utilizzo cartucce stampanti rigenerate.

ARCA: SMALTIMENTO MATERIALE IRRECUPERABILE

La frazione irrecuperabile del materiale raccolto presso il centro Arca viene smaltito gratuitamente grazie ad un accordo con Hera.

ARCA: SMALTIMENTO MATERIALE RECUPERABILE

La frazione di materiale recuperabile (legno, ferro) viene differenziato ed inviato agli appositi centri di recupero.

UTILIZZO ESCLUSIVO DI ACQUA DA RETE IDRICA PER IL CONSUMO ALIMENTARE

Adozione impianto addolcitore.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (40KW)

L'impianto è posizionato sul tetto della struttura che ospita il centro per il recupero e il riuso Arca.

RISCALDAMENTO

Il Centro di accoglienza Madonna del Murazzo è dotato di 4 caldaie, tutte a condensazione.

5. La situazione economico-finanziaria

I dati che seguono si riferiscono al bilancio consuntivo anno 2022 approvato nell'Assemblea dei soci che si è tenuta il 16 maggio 2023.

Proventi suddivisi per aree di attività

Area dei servizi a bassa soglia (che include anche Comunità di transito, Accoglienza invernale, UdS professionale)	€ 494.099,75
Accoglienza residenziale (che include anche l'Housing First)	€ 361.394,21
Accoglienza richiedenti protezione internazionale	€ 762.613,25
Accoglienza profughi ucraini	€ 213.775,79
Mercatino Arca	€ 333.496,06
Promozione del dono (che include anche Portobello, proget-to Rigenera, 5xmille e contributi da bandi)	€ 312.090,53
Eventi culturali (Festival della Migrazione)	€ 68.682,52
Altri proventi (altri progetti, ricavi personale in distacco)	€ 258.619,21
TOTALE	€ 2.804.771,32

Il valore economico distribuito

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 193.142,59
Servizi	€ 651.259,74
Personale	€ 1.081.439,77
Ammortamenti	€ 50.529,22
Accantonamenti	€ 127.000,00
Oneri diversi di gestione	€ 489.852,26
Costi e oneri da attività finanziarie	€ 25.723,97
Costi e oneri di supporto generale; Imposte	€ 182.058,72
TOTALE	€ 2.801.006,27

Il bilancio economico 2022 si è chiuso con un avanzo di gestione di **3.765,05 €** corrispondente alla differenza tra il valore economico dell'attività istituzionale (totale proventi) e il valore economico distribuito (totale oneri).

Valore economico generato dai beni donati e redistribuito

Il dato che segue corrisponde alla valorizzazione di una parte dei beni che nel 2020 sono transitati per Porta Aperta, ma che non sono contemplati nella rendicontazione economica poiché vengono donati all'Associazione:

Generi alimentari distribuiti dalla mensa (stima parziale)	€ 173.000
Generi alimentari e altri beni distribuiti da Portobello	€ 807.000
TOTALE	€ 980.000

Valore economico generato dall'impegno dei volontari

Utilizzando il metodo del costo di sostituzione abbiamo valorizzato il lavoro degli 828 volontari di Porta Aperta attribuendo un costo pari alla remunerazione necessaria ad assumere un lavoratore attivo sul mercato per svolgere gli stessi compiti svolti dai volontari.
Conteggiando le ore di volontariato che risultano dai registri di presenza e attribuendo un costo differente in relazione al tipo di attività svolta (per l'attività medica, legale e di insegnamento della lingua italiana sono stati utilizzati costi più alti rispetto a quelli per le attività in mensa, mercatino, emporio, unità di strada e altre), la stima del valore economico generato da tutta l'attività volontaria nel 2022 è di **1.052.944 €.**

Sommando il Valore economico distribuito al Valore economico generato dall'impegno dei volontari e al Valore economico generato dai beni ricevuti in dono e redistribuiti (tenendo presente che in questo caso si tratta di una stima parziale) e dividendo per il totale dei proventi si ottiene un valore di quasi **2 ossia ogni euro che entra a Porta Aperta si moltiplica fino a quasi 2 volte in termini di valore prodotto per la comunità territoriale.**

6. La relazione dell'organo di controllo

Relazione dell'organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (c.d. "Codice del Terzo settore").

Ai Soci dell'Associazione di Volontariato Porta Aperta

Come noto, l'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il Bilancio sociale, qui in commento, sia stato redatto in conformità alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore, dando atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Ciò premesso, confermiamo che nel corso dell'anno 2022 abbiamo dato corso ad atti di ispezione e di controllo, chiedendo di volta in volta agli amministratori e al personale direttivo e amministrativo notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari, ottenendo sempre risposte esaustive e riscontri documentali.

Altresì, abbiamo effettuato le periodiche verifiche e partecipato (in presenza o in audio-video collegamento) sia alle assemblee dell'Associazione sia alle riunioni del Consiglio Direttivo oltre che ad occasionali incontri con il Presidente, il Direttore e le referenti dell'Ufficio amministrativo in forza all'Associazione stessa, analizzando situazioni economico-patrimoniali-finanziarie intermedie elaborate in corso d'anno oltre che, ovviamente, le bozze del bilancio sia "ordinario" sia "sociale".

Abbiamo vigilato sull'amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento dell'Associazione, senza mai riscontrare criticità degne di nota o fatti significativi che rendessero necessaria una menzione nella presente relazione.

Abbiamo sistematicamente acquisto, con la massima collaborazione del personale addetto, idonee informazioni sulla gestione dell'Associazione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro intrinseche caratteristiche.

Abbiamo riscontrato che l'Associazione ha:

- esercitato in via esclusiva e prevalente attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- rispettato, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso dell'anno 2022, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico in generale;
- come accennato, perseguito l'assenza dello scopo di lucro destinando il proprio patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria.

Tutto quanto più sopra precisato, l'organo di controllo attesta che il Bilancio sociale:

- è stato redatto in conformità alle Linee guida dettate in materia di redazione del bilancio sociale dei c.d. "Enti del Terzo settore" (Decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore");
- è stato redatto secondo criteri e principi che ne consentono la consapevole valutazione dell'attendibilità;
- i dati e le informazioni in esso contenuti sono coerenti con i documenti esibiti in occasione delle periodiche ispezioni svolte in corso d'anno;
- nel suo complesso offre una corretta rappresentazione e visibilità dell'attività dell'Associazione.

Come chiarito dal Presidente nella "Lettera" che introduce e accompagna il Bilancio sociale, anche il 2022 è stato connotato da un'intesa attività dell'Associazione che ha continuato ad offrire (oltre che ad ampliare) i propri servizi per contribuire alla gestione di un'emergenza sociale che - purtroppo - non accenna a diminuire (crescente povertà ed emarginazione, accoglienza profughi di guerra, ecc.), attività che ha trovato - e trova - formale manifestazione non solo "sul campo" grazie al costante e infaticabile impegno dei Volontari, ma anche - e di conseguenza - nei numeri:

	2022	2021
Immobilizzazioni immateriali	156.878	136.715
Immobilizzazioni materiali	715.248	423.084
Immobilizzazioni finanziarie	30.134	28.304

	2022	2021
Disponibilità liquide	115.200	64.469
Patrimonio netto	360.001	123.008
Fondi per rischi ed oneri	222.000	95.000
TFR	294.455	239.570

Si ricordano tre recenti, significative iniziative realizzate che dovrebbero contribuire a sostenere lo sviluppo dell'Associazione che, come noto, nel corso del 2023 festeggia i suoi 45 anni di ininterrotta attività sul territorio:

1) ottobre 2022: formalizzazione dell'atto di donazione da parte dell'Arcidiocesi di Modena e Nonantola a favore dell'Associazione di Volontariato Porta Aperta di un immobile, abbinato terreno ed impianto;
2) dicembre 2022: sottoscrizione del contratto di comodato del ramo di azienda "mercatino dell'usato" fra l'Associazione di Volontariato Porta Aperta (comodante) ed Arca Lavoro Impresa Sociale S.r.l. (comodataria) che, dal 1° gennaio 2023, ne ha la gestione anche allo scopo di favorire lo sviluppo del contrasto alla c.d. "cultura dello scarto", incrementando così le attività dell'Impresa Sociale;
3) marzo 2023: adozione del c.d. MOG (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo) oltre che costituzione dell'ODV (Organismo di Vigilanza) e nomina dei suoi componenti ex D.lgs. 8.6.2001, n. 231 e conseguente cessazione dell'attività dell'Organo di controllo con la formazione della presente relazione.

L'Organo di controllo:
Fabrizio Angellozzi, Claudio Morselli, Giuseppe Bove

PER FARE VOLONTARIATO SCRIVI A: volontariato@portaapertamodena.it

PER DONARE: Ai sensi del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) Porta Aperta è una ODV – ETS (Organizza-zione di volontariato – Ente di Terzo Settore). L'Associazione è iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) Sezione A, con atto amministrativo della Giunta della Regione Emilia-Romagna, determinazione num. 14129 del 21/7/22.
I nostri benefattori, contribuendo a sostenere le attività e i progetti di Porta Aperta a favore di chi è difficoltà, possono anche beneficiare di vantaggi fiscali.
Tutti i nostri sostenitori godono, infatti, delle agevolazioni fiscali di seguito delineate per le erogazioni liberali/donazioni effettuate in nostro favore.

Per le persone fisiche:
• l'erogazione liberale, in denaro o in natura, è detraibile dall'IRPEF lorda per un importo pari al 35% dell'erogazione stessa, sino ad un valore massimo di € 30.000,00, per ciascun periodo di imposta (art. 83, comma 1, del D.Lgs. 117/2017)
• in alternativa, l'erogazione liberale è deducibile dal reddito complessivo netto fino al 10% del reddito complessivo dichiarato; qualora la deduzione sia superiore al reddito complessivo dichiarato (dopo aver operato le altre deduzioni), la differenza potrà essere utilizzata nei 4 anni successivi (art. 83, comma 2, del D.Lgs. 117/2017); tale misura risulterà più conveniente nel caso di soggetto con aliquote marginali IRPEF superiori al 35%.
Per le società e gli enti titolari di reddito d'impresa:
• l'erogazione liberale, in denaro o in natura, è deducibile dal reddito complessivo netto fino al 10% del reddito complessivo dichiarato; qualora la deduzione sia superiore al reddito complessivo dichiarato (dopo aver operato le altre deduzioni), la differenza potrà essere utilizzata nei 4 anni successivi (art. 83, comma 2, del D.Lgs. 117/2017).
Le erogazioni in denaro devono essere effettuate obbligatoriamente tramite banca (es. bonifico), ufficio postale (es. versamento su conto corrente intestato al beneficiario) oppure mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del DLgs. 241/1997 (carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari). Non sono, quindi, detraibili le erogazioni liberali effettuate in contanti.
Per le erogazioni liberali effettuate tramite carta di credito è sufficiente la tenuta e l'esibizione, in caso di eventuale richiesta dell'Amministrazione finanziaria, dell'estratto conto della società che

gestisce la carta di credito; negli altri casi (es. assegni, bancomat), il soggetto beneficiario deve rilasciare al soggetto erogante apposita ricevuta.

APA Associazione Porta Aperta consiglia per:

• donazione tramite bonifico: la persona fisica che effettua la donazione deve presentare al Caf o al commercialista una copia del bonifico;

• donazione tramite c/c postale: la persona fisica che effettua la donazione deve presentare la ricevuta del bollettino di versamento;

• donazione tramite assegno: ai fini della deducibilità fiscale della donazione tramite assegno bancario o postale, si può chiedere a Porta Aperta una ricevuta in cui siano indicati i dati anagrafici e il codice fiscale del donante e gli estremi del versamento;

• donazione tramite carta di credito: la persona fisica deve presentare la ricevuta rilasciata dal sistema di pagamento.

Tramite BONIFICO BANCARIO:

EMILBANCA Via Emilia Ovest 115 Modena - N. 23000038954 – Associazione di Volontariato Porta Aperta - IBAN: **IT 66 M 07072 12901 000000038954**

Intestato a: APA Associazione di Volontariato – via Strada Cimitero San Cataldo,117 – MODENA

Il Bilancio Sociale è stato realizzato
grazie a tutte le Aree di attività di Porta Aperta.

Si ringrazia il medico volontario Giuseppe Barozzi
per aver messo a disposizione alcune delle fotografie
pubblicate nel testo.

Grafica e impaginazione: mediamo.net

Porta Aperta - Associazione di Volontariato di Modena
Strada Cimitero S. Cataldo, 117 - 41123 Modena - Tel. 059827870
www.portaapertamodena.it